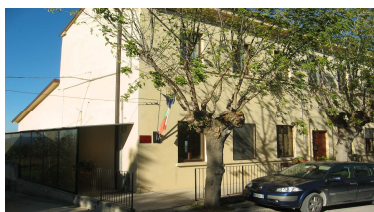




# Piano Triennale dell'Offerta Formativa

## 2019-2022



# Indice

## Presentazione

1.	<b>Come nasce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa</b>	Pag. 4	3.	<b>Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Progettualità</b>	
1.1.	<i>Le radici</i> – Storia dell'Istituto comprensivo	Pag. 4	3.1	I criteri della progettualità	Pag. 61
1.2.	<i>L'oggi</i> – I bisogni formativi degli alunni	Pag. 6	3.2	La scuola che ricerca, sperimenta, innova	Pag. 62
1.3.	<i>Il territorio</i> – Per essere scuola del territorio	Pag. 8	3.3	La Scuola Digitale	Pag. 62
1.4.	<i>Scuola e famiglia</i> – Percorso Genitori	Pag. 11	4.	<b>Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Valutazione dell'apprendimento</b>	
1.5.	Il Rapporto di Autovalutazione (RAV)	Pag. 12	4.1	I principi della valutazione	Pag. 63
1.6.	Il Piano di Miglioramento (PDM)	Pag. 14	4.2	La certificazione delle competenze	Pag. 65
1.7.	Dall'Atto di indirizzo della Dirigente scolastica	Pag. 16	5.	<b>Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Strategie organizzative</b>	
2.	<b>Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Curricolo di Istituto</b>	Pag. 19	5.1	Strategie organizzative	Pag. 68
2.1	I campi di esperienza e le discipline	Pag. 23	5.2	I nostri plessi scolastici:	
2.2	I percorsi formativi	Pag. 24	5.3	La scuola dell'infanzia	Pag. 69
2.2.1	<i>Accoglienza</i>	Pag. 25	5.4	La scuola primaria e secondaria	Pag. 70
2.2.2	<i>Ambiente</i>	Pag. 27	5.5	Il fabbisogno di organico	Pag. 71
2.2.3	<i>Amico Libro</i>	Pag. 29	6.	<b>Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Attività formative del personale scolastico</b>	
2.2.4	<i>Teatro</i>	Pag. 32	6.1	Programmazione attività formative del personale scolastico	Pag. 75
2.2.5	<i>Crescere nella cooperazione</i>	Pag. 35	7.	<b>Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Allegati</b>	
2.2.6	<i>Comitato Alunni d'Istituto</i>	Pag. 37	8.	<b>Il PTOF 2019/22... in sintesi</b>	Pag. 78
2.2.7	<i>Consiglio Comunale dei Ragazzi</i>	Pag. 38			
2.2.8	<i>Lingue e Gemellaggi</i>	Pag. 39			
2.2.9	<i>Laboratori Fuoriclasse</i>	Pag. 41			
2.2.10	<i>Orientamento</i>	Pag. 43			
2.2.11	<i>Scuole Aperte</i>	Pag. 46			
2.2.12	<i>Scuola e salute</i>	Pag. 50			
2.2.13	<i>Primi in sicurezza</i>	Pag. 51			
2.2.14	<i>Star bene a scuola</i>	Pag. 53			

# Presentazione

Con l'entrata in vigore della Legge 107/2015, Legge della cosiddetta "Buona Scuola", la progettazione scolastica assume un orizzonte temporale più ampio. Il Piano dell'Offerta Formativa da annuale diventa triennale, mantenendo le sue peculiarità, già indicate nel DPR 275/99:

Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano dell'offerta formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il Piano dell'Offerta Formativa è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti nell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico ed adottati dal Consiglio d'Istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dai soggetti interessati (alunni, docenti, personale Ata e genitori).

Il Piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinato a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.



*Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riguardante gli anni scolastici 2019/20, 2020/21 e 2021/22 è stato deliberato dal Collegio Docenti il 16 gennaio 2019 ed approvato dal Consiglio di Istituto il 29 gennaio 2019.*

# Come nasce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

## Le radici

### *Storia dell'Istituto comprensivo*

Da notizie acquisite tramite la consultazione dell'archivio storico comunale, l'archivio della nostra istituzione scolastica e i testi del Francesconi e del Gaspari, siamo in grado di ricostruire una breve storia dell'istruzione a Serra San Quirico.

Nel XIII secolo i Monaci Silvestrini, presenti nel territorio serrano, fondavano una scuola con una cattedra di lettere greche. Il Comune nel XV secolo istituiva permanentemente il maestro pubblico per la scuola che allora era denominata Ginnasio. Nel 1700 il Comune incaricava i curati di impartire l'istruzione ai giovani delle frazioni di Domo, Sasso e Rotorscio, mentre nel centro storico vi era un maestro per i maschi e una maestra per le femmine.

Anche nel XIX secolo l'istruzione nel Comune serrano continua ad essere molto fiorente: vengono istituite le scuole serali, l'amministrazione comunale sussidia una biblioteca comunale e con l'aiuto economico di alcuni cittadini si predispone l'apertura di un asilo infantile. Intorno alla fine del 1800 diversi giornali sia locali che nazionali ed alcuni periodici didattici parlano con lode delle scuole elementari del Comune di Serra San Quirico, il quale, fra l'altro, è il primo di tutta la provincia ad applicare nelle proprie scuole la legge dell'istruzione obbligatoria.

Agli inizi del '900 Serra San Quirico è sede di Direzione Didattica Governativa o di Circolo Direttivo che comprendeva i Comuni di Genga, Mergo e Rosora. L'amministrazione della Scuola Elementare e Materna (quest'ultima dal 1968) si è protratta pur con alterne vicende che hanno coinvolto i due Circoli limitrofi di Sassoferrato e Castelplanio, fino all'a.s. 1995/96; dal 1° settembre 1996 la Direzione Didattica è stata trasformata, ai sensi della Legge n.97/1994, in Istituto Comprensivo di Scuola Materna Elementare e Media ed è anche stata ristrutturata nel territorio in quanto ha perso il Comune di Genga ed ha acquisito la Scuola Media di Serra San Quirico. Successivamente, nell'a.s. 1997/98 è stata annessa all'Istituto anche la Scuola Media di Angeli di Rosora.

Le due Scuole Medie suddette esistevano già nei primi anni '60, l'una autonoma fino al 1989 e l'altra sezione staccata a Castelplanio. Quello fin qui esposto è solo un breve excursus delle origini e delle varie vicissitudini delle scuole del nostro territorio. Un grande arricchimento culturale e morale sarebbe per tutti noi consultare gli archivi storici esistenti della scuola, dai quali trapelano la vita, i sentimenti, i problemi e le aspettative realizzate dai nostri predecessori che tanto hanno dato a questi luoghi, a testimonianza di un forte connubio tra scuola e territorio. Connubio che traspare in ogni iniziativa o progetto realizzato nelle scuole del nostro Istituto. Oggi come allora il legame tra scuola e territorio è molto forte e questo è un valore che mai deve perdersi.



## Chi era Don Mauro Costantini

### Quel che il tempo non cancella

#### *Cenni biografici su Don Mauro*

Era fiero, Don Mauro, di essere di Sasso, la piccola frazione di Serra San Quirico che lo ha visto nascere l'8 ottobre 1958 da Gino Costantini e Maria Angeloni. Ad appena 8 mesi, perde il papà e più tardi, quando ha 22 anni, anche la mamma, rimanendo così solo con il fratello Elvio, più grande di lui. Dopo la scuola elementare del paese va in seminario a Camerino dove frequenta la scuola media ed il liceo classico. Successivamente compie gli studi teologici nel Seminario regionale di Fano.

Viene consacrato sacerdote da Papa Giovanni Paolo II in S. Pietro il 6 giugno 1982. Il primo ministero sacerdotale lo svolge come vice-rettore nello stesso Seminario regionale: durante questi anni, con la sua tenacia e con molto sacrificio trova il tempo di frequentare a Roma l'Università Gregoriana, dove consegue la Licenza in Teologia dogmatica. Nel giugno del 1987 viene nominato parroco di San Quirico in Serra San Quirico, ma non abbandona la sua attività di segretario e docente all'Istituto Teologico Marchigiano ancora a Fano e poi dal 1993 nella sede di Ancona.

La Parrocchia e l'Istituto Teologico sono i due poli fondamentali attorno ai quali si svolge la sua intensa attività. Notevole il suo apporto anche a livello diocesano dove è chiamato a far parte di varie commissioni. Nell'ambiente di Serra San Quirico, oltre al ministero sacerdotale e all'insegnamento di religione nella Scuola media "Domenico Gaspari" che ha assunto nell'anno scolastico 1987-88, Don Mauro si interessa attivamente alle varie iniziative culturali e sociali, promuovendole e sostenendole con intelligenza e dedizione.

Sempre generoso e disponibile, spesso non trova tempo per pensare alla propria salute, finché la malattia lo costringe ad un necessario ricovero presso l'ospedale di Fabriano. Due giorni dopo, il mattino del 25 settembre 2003, nel suo misterioso progetto, Dio lo chiama a sé, improvvisamente, drammaticamente.

Nell'apprendere l'inverosimile notizia, tutta la comunità di Serra San Quirico è prostrata da indicibile dolore. Il sindaco decreta il lutto cittadino. Il saluto funebre, il sabato 27 settembre, nella chiesa parrocchiale di San Quirico, che egli aveva fortemente voluto restaurata, è stato l'omaggio di una moltitudine immensa di sacerdoti, di fedeli, di amici, accomunati nel pianto e nella certezza che Don Mauro continua a vivere anche nell'impegno verso il bene e il bello che egli ha sempre proposto in ogni circostanza, ad ogni uomo di buona volontà.



# Come nasce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

## L'oggi

### *I Bisogni formativi degli alunni*

*“Le finalità della scuola devono essere definite a **partire dalla persona che apprende**, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.*

*La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della **singularità e complessità di ogni persona**, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e formazione.”*

*Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo di scuola del I ciclo*

Ogni anno i Docenti dell'Istituto, supportati anche dall'intervento di esperti esterni, riflettono e definiscono i **Bisogni Formativi degli alunni** nei tre gradi scolastici. Di seguito, in sintesi, gli esiti del lavoro.

#### **Ogni bambino e ragazzo ha bisogno di**

- essere ascoltato, compreso, valorizzato
- acquisire regole per essere responsabile
- essere accettato, rispettato e incoraggiato
- comprendere le proprie potenzialità e migliorare l'autostima
- stabilire relazioni positive con i coetanei e gli adulti
- essere parte attiva del processo di apprendimento
- sviluppare la competenza di “imparare ad imparare”
- potersi confrontare con i valori fondamentali della convivenza civile
- avere figure educative di riferimento che condividano finalità e agiscano secondo comuni criteri educativi
- sviluppare la propria autonomia attraverso conferme e riflessioni sul proprio e altrui processo di apprendimento
- trovare situazioni coinvolgenti e motivanti in cui sia possibile comprendere il senso del percorso e dell'esperienza
- avere spazi accoglienti e tempi flessibili da condividere con gli altri.



## *I nostri Alunni... in sintesi*

<i>Plessi scolastici</i>	<i>N. Alunni</i>
Scuola Infanzia Angeli di Rosora	32
Scuola Infanzia Castellaro	14
Scuola Infanzia Mergo	14
Scuola Infanzia Rosora	21
Scuola Infanzia Serra San Quirico (Borgo Stazione)	37
Scuola Primaria Angeli di Rosora	119
Scuola Primaria Serra San Quirico c.u.	79
Scuola Primaria Serra San Quirico (Borgo Stazione)	46
Scuola Secondaria I grado Angeli di Rosora	89
Scuola Secondaria I grado Serra San Quirico c.u.	77
<b>TOTALE ALUNNI 2018/2019</b>	<b>529</b>



**Alunni stranieri:** n.86 (pari al 16,25% degli alunni)

**Alunni certificati diversamente abili:** n. 13 (di cui n.1 Scuola Infanzia, n.11 Scuola Primaria, n.1 Scuola Secondaria)

**Alunni con certificazioni DSA:** n. 26 (di cui n.11 Scuola Primaria, n.15 Scuola Secondaria) pari al 4,9% sul totale

**Alunni con Bisogni Educativi Speciali:** n. 58 (di cui n.11 Scuola dell'infanzia, n.24 Scuola primaria, n.22 Scuola secondaria) pari al 9,2% sul totale.

*Situazione riferita al Gennaio 2019*

# Come nasce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

## **Il Territorio**

L'Istituto è collocato nell'entroterra marchigiano della provincia di Ancona, in un bacino territoriale che comprende tre Comuni di piccola entità: SERRA SAN QUIRICO, MERGO e ROSORA.



### **SERRA SAN QUIRICO**

è situato in zona montana a 325 m. sul livello del mare; il centro storico e parte del territorio sono compresi all'interno del Parco Gola della Rossa-Frasassi. Il Comune si estende su una superficie di 49,12 Km<sup>2</sup>, conta 2744 abitanti, comprende le frazioni di Serra San Quirico Stazione, Sasso, Domo, Castellaro e le contrade Trivio, Forchiusa, Sant'Elena.

Come tutti i Comuni dell'entroterra, dagli anni sessanta ha subito un forte calo demografico che si era stabilizzato negli ultimi anni grazie all'immigrazione, dovuta alla possibilità di lavoro offerta dalle imprese attive sul territorio. Il tessuto economico, caratterizzato dalla presenza di piccole e medie imprese ha subito un notevole dimensionamento a causa della recente crisi economica. Serra San Quirico conserva le testimonianze di un passato importante: le Copertelle, il Cassero, l'Abbazia di Sant'Elena, la chiesa di Santa Lucia. Alcune sale del complesso monumentale di quest'ultima ospitano la sede del Parco Regionale e in altre è allestita la Cartoteca Storica delle Marche. Ogni anno a Serra San Quirico si svolgono importanti manifestazioni: la Rassegna Nazionale Teatro della scuola, il Paese dei Balocchi, il Premio internazionale d'Arte Ermanno Casoli. Attivo è anche l'associazionismo: sul territorio operano infatti la Croce Verde, l'Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata (ATGTP), l'Università degli adulti, la Società Sportiva.



## MERGO



Comune di 1075 abitanti situato su un colle tra Serra San Quirico e Rosora, si estende su una superficie di 7.26 Km<sup>2</sup> e conta 1.008 abitanti. Sorse in epoca medioevale intorno ad un castello. Il primo documento che parla di Mergo è del 1172; un altro del 1199 ci assicura che all'epoca era già castello ed aveva la sua chiesa maggiore, quella di San Lorenzo cui è dedicata anche la parrocchia attuale. Mergo è contenuto entro le sue medievali mura di cinta, a quasi 400 metri sul livello del mare, si affaccia sul serpeggiante corso dell'Esino che, a fondo valle, accoglie le più importanti vie di comunicazione (Linea FS Ancona-Roma e Statale 76) e, pur trovandosi in collina, può godere dei vantaggi della valle a cui è collegato da una nuovissima strada. Il paese è dotato di numerosi complessi sportivi: piste di pattinaggio, campi da tennis e campi di bocce e molte associazioni animano la vita sociale e culturale del centro: Associazione "Pro Loco Mergo", Associazione Sportiva "Robur Mergo", Circolo culturale ARCI, Circolo Parrocchiale "Don Gino Perugini", Circolo Polivalente "il Boccioletto". Il Comune è gemellato con il Comune francese di Chevaignè.



## ROSORA



Piccolo e tranquillo borgo collinare, Rosora si trova ad un'altezza di 380 metri sul livello del mare. Il suo territorio copre una superficie di 9,4 chilometri quadrati, con una popolazione attestata sui 1956 abitanti suddivisi nel capoluogo e nella frazione Angeli. Il nucleo storico è fondato sopra un ripido colle di sabbie plioceniche (arenaria) da cui si può ammirare il caratteristico paesaggio della Vallesina con le colline orlate dai Castelli e un vasto panorama, dalla catena dei Monti Sibillini a quella del Monte Catria, fino al Mare Adriatico. Del castello medioevale si conservano il torrione (sec. XV) con interessanti locali sotterranei, e una parte della cinta muraria. Rosora è uno dei castelli di Jesi noti per la produzione del verdicchio. E' infatti circondata da diffusi vigneti, in gran parte gestiti da aziende a conduzione familiare. Il paese ha registrato in questi ultimi anni una crescita demografica dovuta all'immigrazione, grazie alla sua posizione che permette di raggiungere in breve tempo le aree industriali dei paesi e delle città limitrofe. Nel territorio è presente anche un'importante realtà imprenditoriale, il Gruppo Loccioni, con il quale la scuola ha stabilito significativi rapporti di collaborazione. Nel paese operano numerose associazioni: Associazione Calcio Castelplanio – Angeli, Associazione Turistica Proloco, Centro Sociale Anziani ad Angeli, Croce Rossa Italiana-Delegazione di Castelplanio - Maiolati Spontini - Mergo e Rosora, Gruppo di Protezione Civile Comunale. Il Comune di Rosora è gemellato con il Comune tedesco di Antrifttal.





## Per essere Scuola del Territorio

I territori comunali si estendono tra un borgo collinare più antico e uno sviluppo vallivo più recente lungo il percorso del fiume Esino. Il contesto rurale rappresenta un costante riferimento: il collasso manifatturiero sta facendo intravedere un nuovo orizzonte di attività e di sviluppo legato ad un "ritorno alla terra" di tipo evoluto attraverso colture agricole innovative, produzioni tipiche, accoglienza turistica. Si assiste ad una rivitalizzazione di capacità e saperi che sta producendo una futura prospettiva di occupazione lavorativa. La popolazione, integrata nel corso degli anni con realtà migratorie interne, conseguenti alla passata industrializzazione del territorio, si è arricchita con la presenza di famiglie originarie di altri Paesi e culture. Allo stato attuale l'intera area sta subendo un costante ridimensionamento e un arresto dei flussi migratori esterni per la crisi del sistema produttivo.

Il territorio è considerato ad alta qualità ambientale e di vita, con un tessuto sociale ancora relativamente integro, rapporti umani percepiti come migliori rispetto ai contesti urbanizzati.



L'Istituto Comprensivo rappresenta l'unico polo scolastico per i tre Comuni.

La conformazione del territorio impone la dislocazione dei plessi. Ad un basso indice demografico infatti corrisponde una certa vastità territoriale: gli studenti sono distribuiti in 3 scuole primarie, 2 scuole secondarie e 5 scuole dell'infanzia. Il decentramento comporta la difficoltà di organizzare il personale e garantire il funzionamento ottimale delle realtà scolastiche. I diversi centri e frazioni, distanti fra loro, sono carenti nei collegamenti di trasporto pubblico, nella manutenzione delle strade, nelle reti comunicative e infrastrutture di connessione. **La scuola è un simbolo vitale delle comunità locali e rappresenta la più importante forma di aggregazione per i bambini, i ragazzi e le relative famiglie.**

Gli Enti locali, data la situazione contingente, fanno fatica ad indirizzare risorse e servizi a beneficio della scuola. Le relazioni con le tre diverse Amministrazioni Locali e due

Ambiti territoriali (Jesi e Fabriano) impongono un notevole lavoro di relazioni e comunicazioni, ed altrettanta capacità di raccordo e collaborazione. Non sempre facile e lineare risulta infatti il coordinamento con i tre Comuni, a loro volta appartenenti a realtà territoriali (Unione Montana Esino-Frasassi, area Vallesina, ecc.) vicine geograficamente ma non sempre comunicanti nelle scelte politiche. La crisi economica inoltre ha rallentato negli ultimi anni il tentativo della scuola di attivare sinergie virtuose con le realtà imprenditoriali per lo più a carattere familiare. Nonostante le difficoltà rimane positivo e proficuo il rapporto di reciproca fiducia, che proprio negli ultimi anni, ha prodotto esperienze di collaborazione molto significative e promettenti (per esempio i Laboratori "Fuoriclasse", attivati in collaborazione con il Gruppo Loccioni). Altrettanto buone risultano le relazioni e interazioni con alcune realtà associative locali (Avis, Associazione Diletta Onlus, Sistema Biblioteche Locali, Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata, Associazione "Salnitro", Pro Loco...). **La scuola pertanto continua a presentarsi e a lavorare come "scuola del territorio".**



# Come nasce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

## Scuola e famiglia

*Dalle Indicazioni nazionali ministeriali per il Curricolo*

**“Il paesaggio educativo è diventato estremamente complesso.** Le funzioni educative sono meno definite di quando è sorta la scuola pubblica. In particolare vi è un’attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite e sono, così, diventati più faticosi i processi di identificazione e differenziazione da parte di chi cresce e anche i compiti della scuola in quanto luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise. Sono anche mutate le forme della socialità spontanea, dello stare insieme e crescere tra bambini e ragazzi.

**La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l’apprendimento e “il saper stare al mondo”.**

E per potere assolvere al meglio alle sue funzioni istituzionali, la scuola è da tempo chiamata a occuparsi anche di altre delicate dimensioni dell’educazione. L’intesa tra adulti non è più scontata e implica la **faticosa costruzione di un’interazione tra le famiglie e la scuola, cui tocca, ciascuno con il proprio ruolo, esplicitare e condividere i comuni intenti educativi”.**

Nell’Istituto viene ogni anno discusso e deliberato un vero e proprio **PERCORSO GENITORI** volto a **valorizzare la collaborazione tra Scuola e famiglie degli alunni.**

Il **“Percorso Genitori”** consiste nel

- monitoraggio e valorizzazione della presenza dei genitori** alla vita della scuola (organi collegiali, colloqui individuali, feste, attività e progetti...)
- prevedere incontri quadrimestrali** con **i rappresentanti dei genitori** per discutere tematiche relative alla vita dell’Istituto comprensivo
- predisporre un **Albo delle Competenze** che il genitore liberamente mette a disposizione della scuola
- offrire **momenti di formazione e confronto** con il supporto di esperti esterni su tematiche attinenti il rapporto genitori-figli, la crescita...

**“La scuola perseguirà costantemente l’obiettivo di costruire un’alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative”.**



# Come nasce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

## **Il Rapporto di Auto Valutazione (RAV)**

Dall'anno scolastico 2007/2008 l'Istituto comprensivo aderisce alla rete regionale di scuole Au.Mi. (Autovalutazione Miglioramento) che dal corrente anno scolastico è diventata Au.Mi.Re. (Rendicontazione). Grazie a tale rete si è andata via via nel tempo coltivata una sensibilità e responsabilità verso il lavoro di autovalutazione di Istituto, nella prospettiva del miglioramento e della rendicontazione.

Per tale motivo, l'entrata in vigore del Sistema nazionale di Valutazione (DPR n.80 del 28.3.2013) e la conseguente elaborazione, tra gli altri adempimenti, del Rapporto di Autovalutazione ha rappresentato il naturale prosieguo del lavoro precedentemente intrapreso.

Il Nucleo di Autovalutazione di Istituto, composto da docenti rappresentanti dei tre gradi scolastici, il Dsga e la Dirigente scolastica, ha discusso, elaborato e presentato agli Organi collegiali competenti il Rapporto di Autovalutazione così come proposto dalla piattaforma del SNV e rintracciabile nella sua versione integrale sulla piattaforma "Scuola in chiaro" al link:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/ANIC80900G/ssan-quiricodon-mcostantini/valutazione>

### **Le Priorità del Triennio 2016/19**

#### **1) RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE**

Analizzare in modo approfondito i dati delle rilevazioni degli ultimi due anni ed aggiornare il curricolo di italiano e matematica

#### **2) COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA**

Valorizzare ed incrementare la didattica per competenze chiave e di cittadinanza, a partire dalla sperimentazione e dalla documentazione di buone pratiche



# Come nasce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

*Dal Rapporto di Autovalutazione d'Istituto*

## Gli Obiettivi di Processo scelti per il triennio 2019/2022

### 1) CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Continuare il lavoro nei dipartimenti e a livello collegiale in vista dell'aggiornamento del curriculum e delle progettazioni curriculari.

### 2) AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Valorizzare e documentare le buone pratiche didattiche relative all'apprendimento di italiano, matematica, alle competenze chiave e di cittadinanza.

### 3) CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Aggiornare gli strumenti di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza nei diversi gradi, integrandoli con i percorsi dell'orientamento.



# Come nasce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

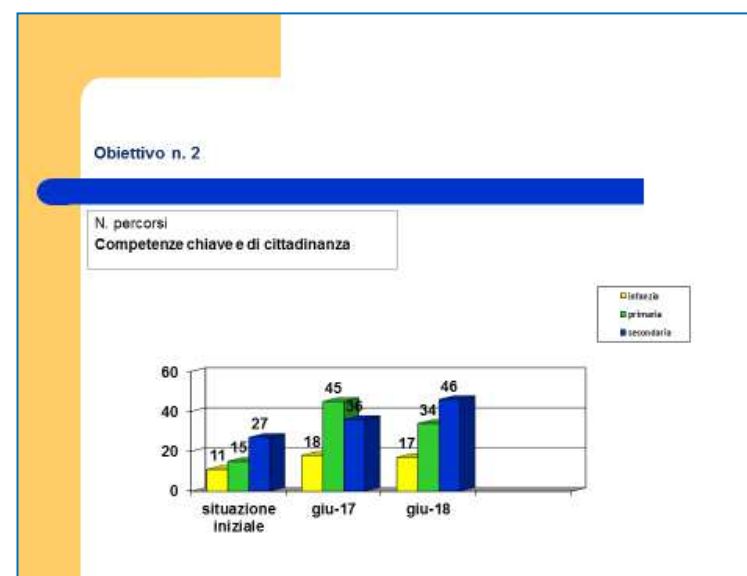
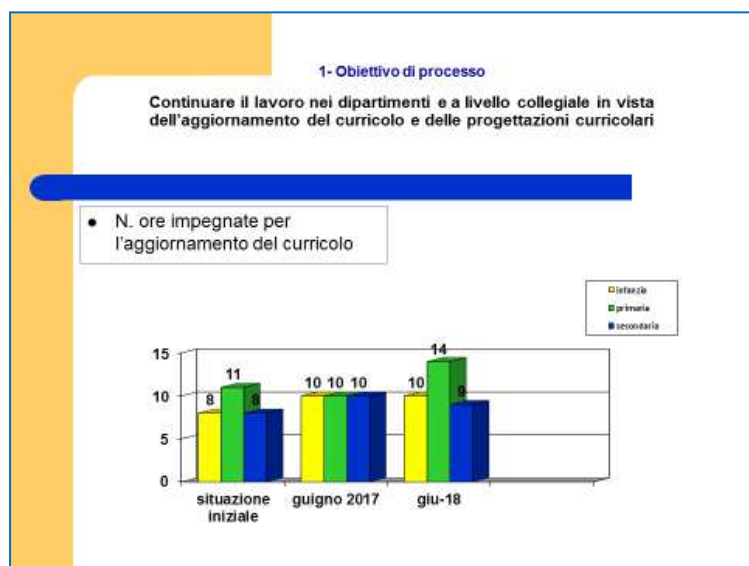
## Il Piano Di Miglioramento 2016/19 (PDM)

A partire dall'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

Il Piano di Miglioramento, affidato al dirigente scolastico, è il frutto del lavoro non di un singolo, ma dell'intera comunità, a partire dal Nucleo Interno di Valutazione, per passare ai momenti di discussione e confronto nello Staff di Istituto, fino ad arrivare alla discussione e delibera del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto.

*Si riportano di seguito alcuni dati emersi dal Piano di Miglioramento 2017/18:*



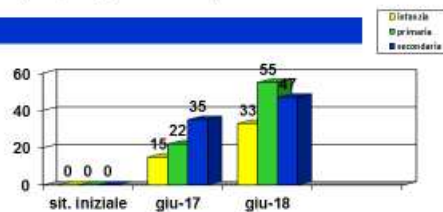


## Il Piano Di Miglioramento 2016/19 (PDM)

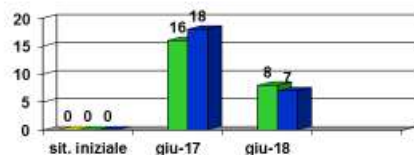
Obiettivo di processo n. 4

**Aggiornare gli strumenti di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza nei diversi gradi, integrandoli con i percorsi dell'orientamento**

N. Strumenti /documenti di valutazione delle competenze chiave

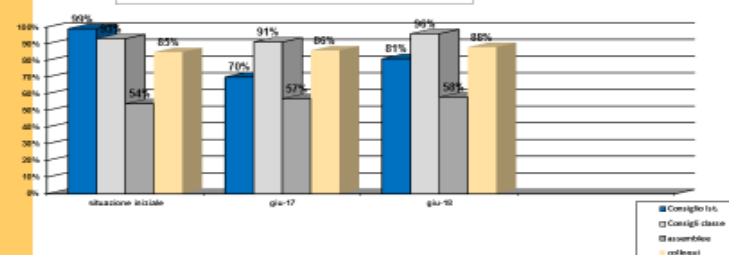


N. Percorsi di Orientamento



Obiettivo di processo n. 5

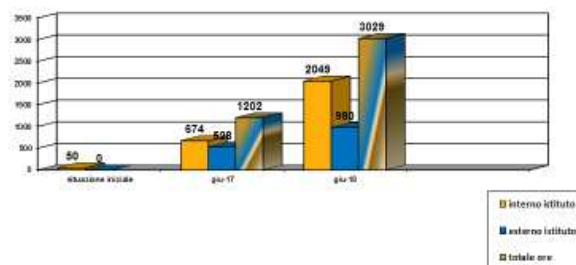
**N. Presenze dei genitori negli incontri Istituzionali**



Obiettivo di processo n. 6

**Promuovere momenti di formazione e aggiornamento dei docenti relativamente alla didattica per competenze**

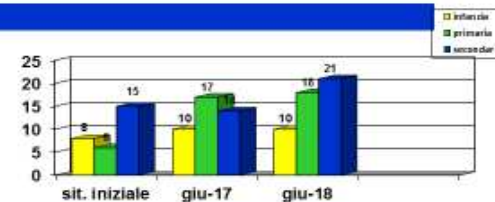
N. ore di formazione e aggiornamento



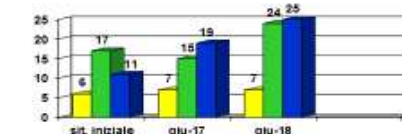
Obiettivo di processo n. 7

**Incrementare la partecipazione dei genitori alle attività della scuola  
Rafforzare i legami con le realtà territoriali**

n. Percorsi con la partecipazione delle famiglie



n. Percorsi in collaborazione con il territorio



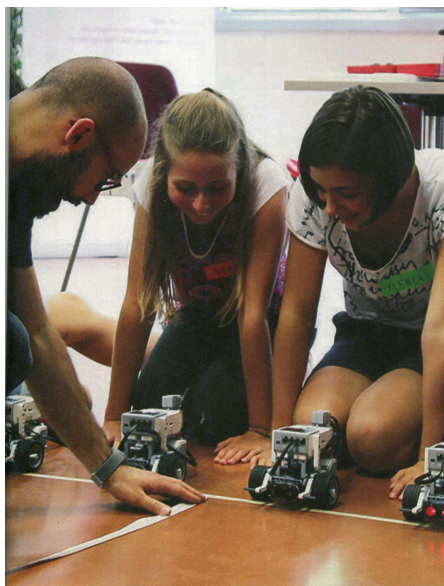
# Come nasce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

## ***Dall'Atto di Indirizzo 2019/22 della Dirigente Scolastica***

Gli Organi collegiali preposti sono chiamati, ai sensi della Legge 107/2015, art.1, comma 14 p.4, ad elaborare il Piano dell'Offerta Formativa triennale *“sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico”*.

Di seguito si riporta un estratto di tale atto di indirizzo, inerente le indicazioni strategiche di lavoro a partire da un'idea di scuola (*VISION*) condivisa e da un metodo di lavoro che privilegia il senso di appartenenza, la collegialità nella comune intenzionalità formativa.

### ***Lavorare insieme***



### **Per una scuola che sa motivare ad apprendere**

- a) Mantenere viva e aggiornata la riflessione pedagogica e didattica, con particolare riferimento alla didattica per competenze e all'aggiornamento del curriculum
- b) Conoscere e sperimentare percorsi didattici innovativi per classi parallele, anche su plessi differenti, a partire dalle esperienze didattiche già incontrate (Scuola Senza Zaino, metodo analogico Bortolato, ecc.)
- c) Valorizzare l'esperienza personale dell'alunno e la sua capacità/possibilità di apprendere con creatività e attiva partecipazione
- d) Favorire l'interazione tra saperi disciplinari e percorsi progettuali (ambiente, teatro, amico libro, cooperativa scolastica, sicurezza, benessere e salute, scuola digitale, ...)
- e) Proseguire la riflessione relativa alla relazione educativa come risorsa dell'apprendimento (“InSegnare oggi”)
- f) Sperimentare modalità organizzative e tempi scuola differenti e innovativi (articolazione della singola lezione, della giornata scolastica, della settimana, del quadrimestre, dell'anno...)
- g) Curare gli spazi e i tempi dell'apprendimento (ambienti innovativi, atelier creativi, laboratori, aula verde, biblioteca scolastica, ecc.)
- h) Promuovere le uscite didattiche e i viaggi di istruzione come reali occasioni di arricchimento formativo collegate ai percorsi scolastici.

**La scuola che sa motivare ad apprendere è la scuola dei Laboratori in cui si impara giocando, esplorando, facendo, costruendo... a partire da ciò che l'alunno sa, da ciò che sogna e immagina, da ciò che può e vuole imparare.**

## Lavorare insieme



## Per una scuola che rende protagonisti con il gioco di squadra

- a) Promuovere l'apprendimento cooperativo come strategia ordinaria del "fare scuola" (a partire dagli spazi aula e laboratori...)
- b) Partire dai Bisogni Educativi di ciascuno per arrivare ai Bisogni Educativi Speciali
- c) Evitare che le differenze presenti in ogni classe diventino disuguaglianze (di apprendimento, di opportunità, di crescita) attraverso percorsi specifici di recupero e supporto all'apprendimento (Star bene a scuola)
- d) Scoprire e far emergere i "talenti" personali dai 3 ai 14 anni (Scuola che orienta, Scuola del Progetto di vita, Scuola del Futuro come opportunità)
- e) Incoraggiare tutte le attività ed esperienze volte a favorire il "saper fare squadra" e il lavorare insieme (*peer education, tutoring, ecc.*)
- f) Valorizzare e creare momenti e strumenti volti a evidenziare le conquiste raggiunte (Alunno dell'anno, Sportivissimo, Classe dell'anno...)
- g) Incrementare la collegialità e il "sentirsi comunità" da parte dell'intero personale scolastico.

Nel tempo dell'individualismo e della esasperata competitività, la scuola scommette sul valore e l'importanza del "gioco di squadra", programmando momenti di vera partecipazione attiva degli alunni ai percorsi scolastici e favorendo nei bambini e nei ragazzi le motivazioni per comprendere che il *saper stare e lavorare insieme* è competenza che vale per la vita.

## Lavorare insieme



## Per una scuola che promuove nuovi stili di vita

- a) Affrontare nei percorsi didattici curricolari ed extracurricolari i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e confronto di culture e religioni, i dilemmi bioetica, la ricerca di una nuova qualità della vita) con una rinnovata alleanza tra i saperi disciplinari (Agenda 2030)
- b) Progettare percorsi ed esperienze volti a favorire le *buone abitudini* e i *nuovi stili di vita* affinché diventino vita scolastica ordinaria e routinaria (cura e responsabilità degli spazi e dei materiali, gestione e incarichi affidati agli alunni, buone pratiche di vita scolastica, ecc.)





- c) Incrementare le attività e l'esperienza ludico-motoria-sportiva nei tre gradi scolastici, promuovendo consapevolezza e buone pratiche relativamente al movimento, al gioco, alla pratica sportiva (progetto regionale "Marche in movimento con lo sporti di classe")
- d) Sperimentare dai 3 ai 14 anni l'importanza e i benefici dell'attività all'aria aperta, del silenzio, dell'ascolto, del pensiero riflessivo e filosofico (P4C), di attività quali gli scacchi, lo yoga o le arti marziali...
- e) in sinergia con specialisti e realtà territoriali progettare percorsi inerenti l'educazione alimentare, la salute e la prevenzione delle malattie, la sicurezza degli ambienti di vita, il rapporto virtuoso con se stessi, con gli altri e con l'ambiente.

**La scuola si impegna "a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana (...), offrendo un terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi".**

## Lavorare insieme

## Per una scuola che sa incontrare famiglie e territorio

- a) valorizzare i percorsi didattici e formativi che permettono l'incontro tra scuola – famiglia – territorio
- b) curare ed eventualmente ri-definire i momenti di incontro tra scuola e famiglia
- c) promuovere il valore della cultura e della scuola, nella prospettiva del *long life learning*
- d) proseguire l'esperienza del "Percorso Genitori", del confronto tra e con i Genitori Rappresentanti e la realizzazione dell'Albo delle competenze
- e) progettare il Percorso Feste dell'anno scolastico anche in funzione dell'incontro tra scuola-famiglia-territorio
- f) curare con strumenti o esperienze specifiche i passaggi di grado scolastico, nell'ottica della continuità formativa e della specificità della crescita
- g) incrementare l'apertura e il coinvolgimento delle realtà territoriali nella vita della scuola



**"La scuola si pone come spazio di incontro e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti." (...)**

**"La presenza di comunità scolastiche impegnate nel proprio compito, rappresenta un presidio per la vita democratica e civile perchè fa di ogni scuola un luogo aperto alle famiglie e ad ogni componente della società, che promuove la riflessione sui contenuti e sull'apprendimento, sulla funzione adulta e le sfide educative del nostro tempo"**

# Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Curricolo di Istituto

Il Collegio Docenti dell'Istituto comprensivo "Don Mauro Costantini" di Serra San Quirico, coadiuvato da una Commissione di lavoro coordinata dalla Prof.ssa Elisabetta Maiolatesi, ha deliberato nella seduta del 12 settembre 2014 il documento "Il nostro curricolo di scuola" dopo due anni di lavoro ed elaborazione, alla luce delle Indicazioni ministeriali, a seguito di approfondita ricerca in merito ai bisogni formativi degli alunni, confrontandosi con docenti di Istituti scolastici vicini, partecipando a reti di scuole, avvalendosi di momenti formativi e di approfondimento.

Il lavoro è stato affrontato secondo lo stile della collegialità e della partecipazione, coinvolgendo i Docenti dei tre gradi scolastici i quali hanno saputo mettere a disposizione esperienza e competenza professionale per la crescita dell'intera comunità scolastica.

E' possibile visionare l'intero documento sul sito dell'Istituto, al seguente indirizzo: <http://scuolaserrasa.gov.it/curricolo/>

Il lavoro di aggiornamento del curricolo di scuola è sempre attivo, attraverso gli incontri dei Dipartimenti disciplinari e ad appositi momenti di formazione e aggiornamento.

Dall'anno scolastico 2015/16, anche alla luce del Piano di Miglioramento, i Docenti sono impegnati ad aggiornare il Curricolo, in particolar modo nelle discipline di Italiano e Matematica, ad arricchirlo con il lavoro sulle Competenze chiave e di cittadinanza, ad integrarlo nella sezione dedicata alle Buone pratiche di scuola.



*Dalla premessa del nostro Curricolo di Istituto:*

## **Continuità ed unitarietà del curricolo**

*L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.*

**Negli anni dell'infanzia** la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

**Nella scuola del primo ciclo** la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.



# Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Curricolo di Istituto

## Scuola come esperienza di crescita

La scuola vuol essere per ciascun alunno autentica esperienza di crescita e di cittadinanza, garantendo a tutti la possibilità di conoscere e sviluppare le proprie potenzialità.

**Il raggiungimento degli obiettivi formativi e del benessere personale degli studenti avviene attraverso percorsi ed esperienze didattiche volte a garantire a tutti e a ciascuno la partecipazione attiva alla vita della scuola, il coinvolgimento personale nelle attività a scuola e nel lavoro a casa, l'incremento della integrazione scolastica e la riduzione delle difficoltà di apprendimento, la prevenzione e il recupero del disagio, la valorizzazione delle diverse abilità come opportunità di crescita per tutti.**

“Particolare cura è necessario dedicare alla formazione della **classe come gruppo**, alla promozione dei **legami cooperativi** fra i suoi componenti, alla **gestione degli inevitabili conflitti** indotti dalla socializzazione.



La scuola – in ogni suo ordine e grado – si offre ai bambini e ai ragazzi come **ambiente e contesto di apprendimento**, attraverso proposte e percorsi didattici che confluiscono nel curricolo di scuola, all'interno del quale i campi di esperienza e le singole discipline rappresentano le differenti modalità attraverso le quali apprendere, in vista del raggiungimento dei traguardi di competenza, definiti nel curricolo stesso come “**competenze per la vita**”.

(dalla *Premessa* del Curricolo di Istituto)

# Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Curricolo di Istituto

## Scuola come esperienza di partecipazione e cittadinanza

La scuola affianca al compito «dell'insegnare ad apprendere» quello «**dell'insegnare a essere**».

L'obiettivo è quello di valorizzare l'**unicità** e la **singolarità** dell'identità culturale di ogni alunno. La presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale e non può più essere considerato episodico: deve trasformarsi in un'opportunità per tutti.

Non basta riconoscere e conservare le **diversità preesistenti**, nella loro pura e semplice autonomia. Bisogna, invece, sostenere attivamente la loro interazione e la loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un confronto che non eluda questioni quali le convinzioni religiose, i ruoli familiari, le differenze di genere.

La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: **ognuno impara meglio nella relazione con gli altri**. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme.

Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale.

**“La scuola è luogo in cui il presente è elaborato nell'intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto”.**

*(Nuove Indicazioni Miur per il curricolo del I ciclo di istruzione, 2012)*



# Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Curricolo di Istituto

## Scuola come esperienza e gusto della conoscenza

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. **Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.** A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le **esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee**, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

*(Nuove Indicazioni Miur, 2012)*

### Aree disciplinari e discipline

Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. Le discipline, così come noi le conosciamo, sono state storicamente separate l'una dall'altra da confini convenzionali che non hanno alcun riscontro con l'unitarietà tipica dei processi di apprendimento.

**Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo liberamente dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività continua e autonoma.**

*(dalla Premessa del Curricolo di Istituto)*



Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Curricolo di Istituto  
I campi di esperienza e le discipline

Lingua italiana

*I discorsi e le parole*

**Cittadinanza**

Lingua inglese

*Il sè e l'altro*

Storia e Geografia

*La conoscenza del mondo*

2° Lingua comunitaria

**Arte e immagine**

*Immagini, suoni, colori*

**Musica**

**Matematica**

**Scienze**

**Tecnologia**

**Coding**

**Scienze motorie e sport**

*Il corpo e il movimento*

**Religione Cattolica/Attività alternativa**

*Gli obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina e campo di esperienza sono descritti analiticamente nel Curricolo di Istituto.*

# Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Curricolo di Istituto

## I percorsi formativi

I Percorsi rappresentano l'arricchimento formativo di ciascuna disciplina o di più discipline coinvolte

**Ambiente**

**Star bene a scuola**

**Accoglienza**

**Scuola e salute**

**Teatro**

**Amico Libro**

**Scuole aperte**

**Cooperativa Scolastica**

**Sportivissimo**

**Orientamento**

**Primi in sicurezza**

**Lingue e Gemellaggi**

**Scuola Digitale**

**Comitato Alunni**

**Consigli Comunali dei Ragazzi**



# Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Curricolo di Istituto

## I percorsi formativi

### Accoglienza

*“Nel passaggio da casa a scuola ci sono braccia che lasciano andare, ma ci sono braccia che prendono, che accolgono, che sostengono il bambino in questo passaggio di mani e di menti”.*

L'accoglienza è un atto dovuto da parte di chi riceve ed è una legittima aspettativa per chi si inserisce in un ambiente diverso da quello di appartenenza.

Nella scuola in particolare “accogliere” significa guidare gli alunni in un percorso di crescita verso nuovi traguardi socio-relazionali, affettivi e cognitivi.

#### Si accoglie per

- dare risposte alle incertezze che i bambini provano quando si inseriscono in un contesto diverso da quello familiare o da quello precedentemente vissuto
- creare condizioni di benessere
- insegnare che lo star bene non coincide con l'assenza di ostacoli ma con la capacità di superare i problemi
- integrare ciascuno e trasformare la diversità in risorsa
- favorire il senso di appartenenza e sostenere la cooperazione.



È necessario perciò progettare e attuare percorsi educativi che aiutino i bambini ed i ragazzi ad affrontare le difficoltà del distacco dalla famiglia e favoriscano l'inserimento e la successiva scolarizzazione ed integrazione all'interno di un contesto scolastico.

In relazione al significato profondo ed educativo del termine e alla presenza di momenti di vulnerabilità e di crisi durante l'anno scolastico, il Progetto Accoglienza non interessa soltanto i primi giorni di scuola ma accompagna e sostiene il bambino ed il ragazzo in tutte le delicate fasi della sua crescita.







#### IDEA-GUIDA

Da alcuni anni l'Istituto assume un'IDEA GUIDA che caratterizza l'offerta formativa annuale e arricchisce le proposte didattiche disciplinari, interdisciplinari e progettuali, a partire dal Percorso Accoglienza.

# Accoglienza

La proposta che gli insegnanti dell'Istituto promuovono risponde ai seguenti **BISOGNI**:

-  **Essere accolti, accettati e rispettati in un ambiente educativo sereno e stimolante**
-  **Essere ascoltati, compresi e valorizzati**
-  **Stabilire relazioni positive con coetanei e adulti**
-  **Potersi confrontare con i valori fondamentali della convivenza civile**



Sulla base di tali premesse, i vari ordini di scuola, nell'ottica della continuità e della verticalità delle proposte, strutturano i seguenti percorsi-iniziativa:



## **SCUOLA DELL'INFANZIA**

- a) Esplorazione e connotazione degli spazi scolastici e dei gruppi
- b) Giochi di conoscenza tra bambini.
- c) Organizzazione delle routine scolastiche
- d) Costruzione delle regole di convivenza

## **SCUOLA PRIMARIA**

- a) Attività-gioco per la conoscenza dei compagni e dell'ambiente
- b) Realizzazione di cartelloni ed elaborati collettivi
- c) Attività previste dal *Diario di Istituto*
- d) Allestimento e decorazione spazi scolastici (aula, laboratorio, corridoi, palestra...)
- e) Attività riguardanti le "regole del vivere insieme"
- f) Uscite didattiche sul territorio



## **SCUOLA SECONDARIA**

- a) Attività previste dal *Diario di Istituto*
- b) Uscita didattica volta a favorire la socializzazione tra gli alunni e creare le premesse per una futura coesione della classe
- c) Allestimento e decorazione spazi scolastici (aula, laboratorio, corridoi, palestra...)
- d) Test e questionari per la rilevazione dei *sogni* e dei *bisogni*.
- e) Attività riguardanti le "regole del vivere insieme" (a partire dal *Patto di corresponsabilità*)
- f) Uscite didattiche sul territorio

## **Dal Nido alla Scuola dell'Infanzia**

L'esperienza riguarda i centri Nido per l'infanzia presenti nel nostro territorio e i plessi di scuola dell'infanzia dell'Istituto. Nel corso degli anni il progetto si è arricchito grazie ad incontri programmatici tra le insegnanti e le educatrici, si è ampliato nelle proposte fatte sia in termini di tempo che di attività. L'obiettivo è quello di offrire, nel passaggio evolutivo, esperienze comuni e momenti di incontro-scoperta per favorire un clima di accoglienza e di curiosità verso il nuovo ambiente alle bambine/i e alle loro famiglie.

Alla base di tutto il Percorso Accoglienza c'è la **capacità di osservazione del bambino ad opera degli insegnanti**. Osservazione intesa e vissuta come parte integrante e condizione di fondo per poter definire qualità, potenzialità da sviluppare, capacità da attivare, difficoltà da superare, obiettivi da raggiungere...



# Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Curricolo di Istituto

## I percorsi formativi

### Ambiente

Il nostro Istituto Comprensivo è da sempre impegnato a valorizzare operativamente nel curricolo scolastico le tematiche dell'educazione ambientale considerata nell'accezione più ampia di Educazione alla cittadinanza come assunzione di comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente.



Negli anni le iniziative di educazione ambientale hanno mirato a:

- **Coinvolgere** tutti gli ordini di scuola trovando riferimento nella normativa vigente e nei documenti in materia di educazione ambientale;
- **Assumere** le problematiche ambientali del territorio, accogliendone le proposte e le opportunità attraverso la collaborazione/interazione con gli Enti e le Istituzioni che vi operano: Parco Naturale Esino-Frasassi; Cis; Cir33; Enti locali; So.ge.nus spa; Università Adulti Media Vallesina...
- **Conoscere, valorizzare, promuovere, tutelare** le risorse locali, naturali, storico, artistiche, economico-sociale del territorio
- **Promuovere** la dimensione dell'appartenenza al contesto ambientale
- **Riscoprire** i tempi della terra e averne cura
- **Rispondere** all'impegno sempre più pressante volto alla costruzione della città ecologica e solidale
- **Sensibilizzare** i ragazzi e le rispettive famiglie ai temi dell'energia rinnovabile, del rispetto per l'ambiente, del consumo energetico responsabile e dello sviluppo sostenibile, contribuendo a diffondere una maggiore consapevolezza dell'uso efficiente dell'energia e in generale dei comportamenti più ecocompatibili.
- **Aiutare** gli alunni a concepire il "problema ambiente" come centrale e prioritario nella scelta dei propri valori, come diretta conseguenza della stretta correlazione fra uomo e ambiente.

Gli **obiettivi educativi e didattici** che intende perseguire sono pertanto:

- **Esplorare, rispettare e salvaguardare** le risorse naturalistiche del territorio
- **Sviluppare** la dimensione dell'appartenenza a un contesto territoriale per assumere un ruolo vigile, attivo e propositivo nelle azioni di valorizzazione, rispetto, salvaguardia dei beni e delle risorse del territorio
- **Affrontare** tematiche di estrema attualità legate allo sviluppo sostenibile (risparmio idrico, risparmio energetico, mobilità sostenibile, raccolta differenziata, riforestazione...) per dare una mano al nostro Pianeta Terra, promuovendo comportamenti interattivi e collaborativi (con i pari, con gli adulti, con le Istituzioni...)
- **Diffondere** la cultura del risparmio energetico all'interno della comunità scolastica, coniugando gli aspetti educativi con quelli della sostenibilità ambientale per contribuire a migliorare gli stili di vita.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra citati, l'Istituto ha stipulato insieme ad altri Istituti comprensivi del territorio ed il CIS (Centro Intercomunale Servizi) un **Protocollo di intesa**, partecipando in rete ai diversi percorsi e iniziative che saranno proposti e attivati.



Sulle tematiche relative all'educazione ambientale, inoltre, l'Istituto aderisce alle proposte didattiche offerte dall'Unione Montana dell'Esino Frasassi, il Parco naturale Gola della Rossa e di Frasassi ed il Fondo Ambientale Italiano.



# Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Curricolo di Istituto

## I percorsi formativi

### Amico Libro



*Accrescere nei giovani l'amore per la lettura è non solo, quindi, migliorare le conoscenze linguistiche, ma anche la capacità di espressione e di organizzazione del pensiero, lo sviluppo delle capacità critiche e di un pensiero libero, creativo, democratico.*

*(Dal Progetto Ministeriale)*

Il nostro Istituto si pone perfettamente in linea con le tendenze ministeriali, in quanto crede da sempre nella possibilità della scuola di essere veicolo che avvicini i ragazzi al libro, nonché luogo privilegiato in cui affinare gli strumenti per comprendere, a vari livelli, un'opera letteraria o un libro di divulgazione scientifica.

Sviluppare la capacità di leggere, soprattutto nel lettore che non si sente incline alla lettura, è compito dell'insegnante, chiamato a studiare i modi per formarla attraverso sistemi che evitino il rifiuto di tutto ciò che è carta stampata. È fondamentale far scaturire tale curiosità e l'amore per il libro ancora prima che il bambino impari la tecnica della

lettura, pertanto tale azione deve essere svolta in primo luogo dalla famiglia e di seguito dalla Scuola dell'Infanzia.

Il percorso scaturisce quindi dalla convinzione che **l'educazione alla lettura intesa come piacere di leggere concorra alla formazione dell'uomo e del cittadino con lo sviluppo della riflessione personale e del pensiero critico.**

#### Finalità generali

- ✓ Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura
- ✓ Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale dei bambini al libro
- ✓ Condurre l'alunno alla scoperta della lettura come piacere
- ✓ Sperimentare strategie didattiche per l'animazione alla lettura
- ✓ Sviluppare la produzione creativa
- ✓ Scoprire come autori famosi hanno saputo cogliere e trasmettere emozioni e sentimenti
- ✓ Acquisire competenze linguistico-espressive finalizzate alla comunicazione scritta di esperienze, emozioni, sentimenti, stati d'animo
- ✓ Promuovere esperienze di raccordo tra i plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria dell'Istituto
- ✓ Promuovere occasioni pubbliche di incontro tra alunni, insegnanti e genitori.





## OBIETTIVI EDUCATIVI DEL PERCORSO

### Per la **SCUOLA DELL'INFANZIA**

- a. Condurre i bambini nel mondo fantastico della lettura e stimolare l'interesse attraverso un approccio ludico al libro
- b. Suscitare il piacere di ascoltare e comprendere storie lette dall'insegnante, da compagni più grandi, dai genitori.
- c. Rielaborare, attraverso i diversi linguaggi, in particolare attraverso l'illustrazione, i contenuti proposti
- d. Migliorare la capacità di attenzione, concentrazione e ascolto del bambino
- e. Facilitare l'espressione orale dei bambini e sviluppare la consapevolezza delle proprie capacità comunicative.

### Per la **SCUOLA PRIMARIA**

- a. Condurre gli alunni alla scoperta della lettura come piacere
- b. Guidare gli alunni alla scoperta e all'espressione scritta delle proprie emozioni e sentimenti
- c. Acquisire la capacità di lettura espressiva ed interpretativa di un testo
- d. Attivare attraverso la lettura atteggiamenti cognitivi, ludici e critici
- e. Migliorare la capacità di attenzione, concentrazione e ascolto
- f. Guidare all'osservazione, alla descrizione e alla produzione di illustrazioni per raccontare storie
- g. Suscitare curiosità intorno alla creazione di illustrazioni che arricchiscono i libri
- h. Stimolare la creatività attraverso giochi, lavori di gruppo, a coppie
- i. Offrire momenti di lettura e di confronto tra compagni di classe e coetanei di altre classi
- l. Proporre incontri di lettura e narrazioni attraverso il *tutoring* ed il *cooperative learning*

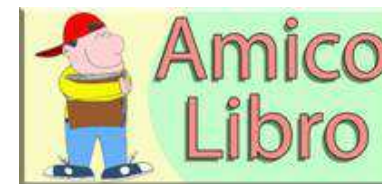
### Per la **SCUOLA SECONDARIA**

- a. Favorire la lettura come momento piacevole ed emozionale
- b. Condividere la lettura con i compagni come momento formativo
- c. Condurre l'alunno a concepire la lettura come viaggio – scoperta e conoscenza
- d. Promuovere la riflessione e sviluppare un pensiero critico verso il testo letto
- e. Aprire la scuola alle sollecitazioni del territorio avvalendosi di esperti esterni (bibliotecari) per la realizzazione di laboratori finalizzati alla scoperta del patrimonio letterario e iconografico dei Comuni di appartenenza.
- f. Stimolare il desiderio di scriversi e raccontarsi
- g. Sviluppare la creatività in forme diverse con particolare attenzione ai testi scritti
- h. Incentivare la familiarità con l'ambiente "biblioteca" (di classe, di plesso, comunale, digitale...)



## Proposte operative e attività

Le proposte operative e le attività vengono aggiornate annualmente nella Commissione "Amico Libro" coordinata dall'insegnante Maria Rita Cesaroni.



### I Laboratori

- a) Laboratori di ascolto, narrazione di storie reali e/o fantastiche, favole, leggende, tradizioni popolari, animato dalle rispettive insegnanti di classe
- b) Laboratori guidati da esperti per ascoltare, illustrare, creare storie già lette o scritte dagli alunni stessi, realizzando piccoli libri con varie tecniche, in vari formati
- c) Laboratori di scrittura creativa guidati da esperti
- d) Laboratori di scrittura giornalistica e *media education*

### La nostra Biblioteca

- a) Costituzione di piccole biblioteche di classe e/o allestimento in ciascun plesso di uno spazio appositamente attrezzato (scaffali, tappeti, cuscini, tavoli per esporre libri) per la lettura personale e/o collettiva
- b) Visite e incontri con i Bibliotecari del territorio o di altre biblioteche

**Il Circolo Letterario** Costituzione di Circoli Letterari di Classe, di Plesso o di Istituto animati dai docenti e/o da esperti e autori

**Indovina chi legge?** Lettura animata di una storia da parte di persone o personaggi più o meno "famosi" per gli alunni

**Ti regalo un libro** Persone invitate dalle insegnanti a vario titolo propongono e presentano un libro alla classe, lasciandolo in regalo

**Percorso Genitori** Momenti di formazione e sensibilizzazione alla lettura offerti a genitori e famiglie



### Il Concorso Letterario

Partecipazione al Concorso Letterario "Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo" indetto dall'Istituto  
Partecipazione di classe o di singoli al Concorso Letterario indetto dall'Associazione Culturale Salnitro di Serra San Quirico e da altre Associazioni e Enti

### La Settimana/Festa di Amico Libro

Al termine dell'anno scolastico il percorso "Amico Libro" propone una o più giornate per documentare i percorsi svolti, per approfondire con il contributo di esperti nell'ambito di una Tavola Rotonda, le tematiche affrontate durante l'anno

Attraverso tali proposte e attività, l'Istituto comprensivo partecipa all'iniziativa MIUR "Libriamoci".



**LIBRIAMOCI!**  
Libera la lettura nelle scuole!

# Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Curricolo di Istituto

## I percorsi formativi

### Teatro

L'Istituto Comprensivo di Serra San Quirico inserisce nella propria offerta formativa, quale **valore aggiunto qualificante**, il percorso di didattica laboratoriale di animazione teatrale.

E' perciò considerato tratto identitario dell'Istituto il "fare teatro a scuola" secondo le caratteristiche e le modalità del laboratorio. Grazie a seri e continuativi percorsi di formazione e aggiornamento professionale, i docenti dell'Istituto arricchiscono le proprie progettualità educativo-didattiche con i sopracitati laboratori di animazione teatrale e si rendono disponibili, ogni anno, a partecipare ad iniziative di formazione e aggiornamento professionale relative alle tematiche del "fare teatro a scuola". Il percorso coinvolge i tre gradi scolastici presenti nell'Istituto e rappresenta uno dei percorsi progettuali fondanti il Piano dell'Offerta Formativa.

A conclusione di ciascun percorso, nella seconda metà del mese di maggio, le classi partecipanti danno vita alla **Settimana dei Laboratori musico-teatrali**, che vedono protagonisti i bambini e i ragazzi delle scuole dell'Istituto, insieme alle scuole della Provincia che chiedono di farne parte.

La particolare formula rende interattivi gli spettacoli proposti, tra i protagonisti sul palcoscenico e il pubblico presente a teatro, in un'iniziativa unica nel suo genere, tutta da vedere e vivere direttamente.

La **collaborazione con le Amministrazioni comunali** garantisce il necessario legame con le altre istituzioni presenti sul territorio e la possibilità di lavorare con soggetti esperti e qualificati. Ogni anno, attraverso il percorso Teatro, l'Istituto partecipa alla Rassegna nazionale "Teatro della scuola" organizzata a Serra San Quirico dall'Ente dall'Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata in collaborazione con il Comune di Serra San Quirico. Tale collaborazione consente l'attivazione di un Laboratorio in orario extrascolastico per gli alunni di scuola secondaria e la partecipazione di una o più classi alle attività della Rassegna.



## Fare teatro a scuola *Il valore formativo del percorso*

“**Fare teatro**” consente a tutti gli alunni, dal più piccolo della Scuola dell’Infanzia al più grande della Scuola Secondaria, di sperimentare su di sé quanto vede spesso realizzare dagli altri, ad esempio nei media e quindi a divenire lui stesso protagonista delle proprie conquiste, sia sul piano corporeo e verbale, sia su quello affettivo ed emotivo. Uno strumento di grande importanza per le strategie che mette in atto e per lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. Grande valore sociale per le dinamiche che stimola sul piano della condivisione e del rispetto degli altri. Piacevole, divertente, motivante, educativo, il teatro si offre agli alunni come valido strumento di salutare crescita. Per i docenti un mettersi in gioco, un utile e piacevole strumento di conoscenza dei propri alunni.

Il teatro può divenire allora un’esperienza indimenticabile che aiuterà ciascuno a crescere secondo il proprio essere o, forse soltanto (e sarebbe già tanto), un piacevole “**fare scuola**”.

In questo Istituto Comprensivo vi è una tradizione più che trentennale relativamente all’esperienza teatrale e tale continuità non può che sfociare in risultati particolarmente significativi che perdurano e si sviluppano nel tempo. In questi ultimi anni le Scuole dell’Istituto Comprensivo di Serra San Quirico hanno effettuato percorsi sperimentali nell’ambito della ricerca teatro-scuola, anche attraverso moduli PON-FSE di teatro e musica.

I **principali obiettivi formativi** del percorso Teatro, dalla scuola dell’infanzia in poi...

**Sviluppare** la propria **identità corporea**

**Accrescere** la capacità di effettuare **relazioni** nel corso di esperienze ludico-animate

**Ascoltare e comprendere** quanto vissuto e proposto durante il gioco animato (scoperta del Personaggio animato, narrazione, input visivi, auditivi ...)

**Descrivere, raccontare, esprimere, ri-creare** espressivamente il contenuto scelto quanto proposto

**Gestire e coordinare il proprio corpo** in situazioni statico-dinamiche

**Esprimersi** attraverso i vari linguaggi del corpo

**Animare** semplici oggetti nel movimento e nella musica

Usare **strumenti musicali** nell’accompagnamento ritmico/sonoro

**Costruire** accessori di immedesimazione ed oggetti di animazione

**Realizzare scenografie** semplici da costruire ed efficaci nella loro utilizzazione a teatro

**Ricerca musiche** adatte alle varie spettacoli e loro esecuzione

Eseguire semplici e più complesse **coreografie**

**Collaborare** nel proprio gruppo per la realizzazione di un progetto comune (realizzazione canovacci teatrali...)

**Saper attendere il proprio turno** nella realizzazione di determinati giochi espressivi e **osservare/rispettare le performance altrui**

**Condividere** esperienze

**Comunicare** esperienze teatrali

**Sviluppare** l’autostima e il controllo delle proprie reazioni emotive e comportamentali

**Sviluppare l’autonomia** dei bambini nella gestione dello spazio, nell’uso degli oggetti, nella padronanza del gesto

Realizzare animazioni in **laboratori musico-teatrali** in interazione con il pubblico

*“...Ho imparato ad essere meno timido...  
a collaborare... a conoscermi meglio...”*



*“Facendo teatro bisogna essere fantasiosi  
e se stessi”*



## Uno stile e un metodo di lavoro

Per la realizzazione del Percorso Teatro i Docenti vengono coordinati dal lavoro di una Commissione composta dagli insegnanti interessati all'attività teatrale, Commissione che opera nella *progettazione*, nella *concreta realizzazione*, nella *verifica* in itinere, nella *documentazione*.

La FLESSIBILITÀ didattica-educativa e la disponibilità dei docenti, consentono di attuare percorsi molto significativi che portano l'esperta interna all'Istituto Comprensivo (Anna Rita Giampaolotti) ad essere presente in tutte le Scuole dell'Infanzia e ad operare in continuità nei tre ordini di scuola.

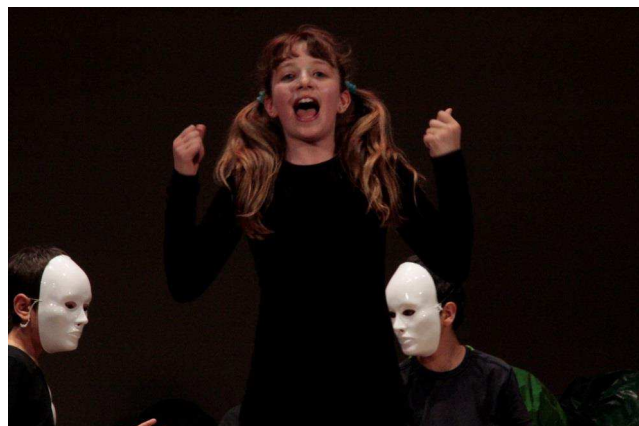
Nel corso dei prossimi tre anni i LABORATORI MUSICO-TEATRALI, in cui culminano i vari percorsi teatrali, giungeranno al loro 25° anno di ideazione e realizzazione. Saranno per questo ipotizzabili alcune particolari e significative iniziative, da concordare nel corso degli anni.

## Il PTOF 2019/22 prevede di valorizzare il

**MUSEO/LABORATORIO**  
**didattico-teatrale**

Un luogo dove la fantasia diventa "realtà", dove il lavoro di tanti anni viene custodito e rianimato per la gioia di chi lo ritrova nel tempo e dei più piccoli che ne fanno la loro prima esperienza diretta. Un luogo dove ti viene da dire "è troppo bello per non essere visitato ed animato...". Quindi nei prossimi tre anni se ne prevede l'apertura all'esterno, superando i confini stessi del nostro Istituto. Il Museo/Laboratorio potrà diventare anche luogo e tempo di FORMAZIONE e AGGIORNAMENTO teatrale dei Docenti, diventando punto di riferimento e di ritrovo per gli "addetti ai lavori".

## Dalle Linee Guida Ministeriali 2016



Con l'introduzione del nuovo dettato normativo, **l'attività teatrale abbandona definitivamente il carattere di offerta extracurricolare aggiuntiva e si eleva a scelta didattica complementare**, finalizzata a un più efficace perseguimento sia dei fini istituzionali sia degli obiettivi curricolari. Saranno questi che andranno privilegiati e assunti come parametri per valutare l'adeguatezza delle esperienze degli spettacoli artistici rispetto ai percorsi di istruzione. È dunque il teatro che deve essere adattato alla scuola e non viceversa. Infatti, diversamente opinando si correrebbe il rischio di perdere di vista il suo valore didattico, pedagogico ed educativo che consiste e contribuisce a mettere in atto **un processo di apprendimento che coniuga intelletto ed emozione, ragione e sentimento, pensiero logico e pensiero simbolico**. Ed è questa riconquista del potere della mente che aiuta l'uomo a **rieducarsi alla bellezza**, a quel senso delle cose che il pensiero razionale della tecno-cultura non sembra poter comprendere, quel senso che può ben essere definito come l'umanità di cui le cose sono rivestite, e che soltanto il **pensiero libero** può scorgere e recuperare. Inoltre, le esperienze artistiche sono un alleato nelle situazioni problematiche e vanno considerate come **supporto strategico** quale deterrente per affrontare e risolvere situazioni di disagio giovanile, ritardi e difficoltà di apprendimento.



## POSSIBILI CONTENUTI e AMBITI DI RICERCA DEI PROSSIMI TRE ANNI SCOLASTICI

L'ESPLORAZIONE TEATRALE NELL'ARTE, NELLE EMOZIONI, OLTRE LO SPAZIO ...

ARTE è EMOZIONE  
EMOZIONE è CORPOREITÀ  
CORPOREITÀ è TEATRO  
TEATRO è ...!

Il teatro è fatto di “ruoli diversi”, di “tempi giusti”, di “ritmi appropriati”,  
ma anche e soprattutto, di “equilibrio tra le parti”, occasione rara di distanziamento  
e di avvicinamento, esperienza preziosa di sperimentazione dell'elasticità della RELAZIONE.  
Così, ogni gioco teatrale diventa uno scambio di ruoli,  
un'occasione per imparare a conoscersi, a comunicare più efficacemente...

di Maria Luisa Iavarone da *Teatro e Formazione*



Il teatro rappresenta i rapporti umani, mentre la vita accade ed è sempre presente,  
il teatro è un evento straordinario che riproduce la vita in una forma speciale.

Il teatro ci porta ad apprezzare il divertimento, il gioco,  
lo sviluppo di potenzialità individuali e relazionali.

...un teatro fatto di ricerca in cui il fine ultimo è quello di sviluppare  
le potenzialità umane  
a partire dalla dimensione cognitiva, corporea ed emozionale

di Maria Buccolo da *Teatro e Formazione*

# Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Curricolo di Istituto

## I percorsi formativi

### Crescere nella cooperazione

L'Istituto comprensivo partecipa al Progetto regionale denominato "Crescere nella cooperazione", in collaborazione con la Federazione Marchigiana Banche di Credito Cooperativo e l'Ufficio Scolastico Regionale.

#### Finalità educativa

Educare bambini/e, ragazzi/e e giovani alla **cittadinanza attiva e responsabile** attraverso la promozione:

- della conoscenza e valorizzazione di sé nella relazione con l'altro;
- della consapevolezza motivazionale ed autobiografica;
- della capacità di pensare ed agire in modo consapevole e solidale.

#### Obiettivi formativi del Progetto

- a) promozione e valorizzazione della **cultura della cooperazione** tra i giovani
- b) integrazione e scambio tra **scuola e territorio**;
- c) potenziamento della **relazione interpersonale**, della **solidarietà** e dell'**imprenditorialità** nell'ambito delle **competenze trasversali**.

#### Risultati attesi

##### Per gli alunni/e

- ☑ realizzazione di un **apprendimento significativo**, transdisciplinare ed unitario;
- ☑ acquisizione dei fondamentali **della cultura cooperativa**;
- ☑ realizzazione di una significativa **esperienza** cooperativa di tipo imprenditoriale;
- ☑ acquisizione dei fondamentali cognitivi, emotivi e comportamentali per esercitare la cittadinanza attiva in modo consapevole e responsabile;
- ☑ acquisizione dei fondamentali della **cultura economico-finanziaria**

##### Per i docenti

- ☑ **Innovazione didattica** mediante l'utilizzo delle strategie di promozione sociale delle conoscenze;
- ☑ Rinforzo delle **competenze progettuali, relazionali e valutative**.



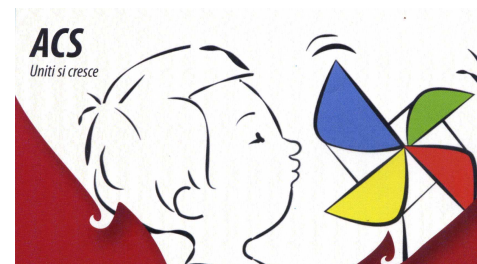
### Rapporto tra il progetto e la didattica ordinaria

Il progetto si inserisce nelle normali attività scolastiche, all'interno delle quali intende introdurre un differenziale qualitativo sul piano della significatività degli apprendimenti e dell'innovazione didattica, attraverso:

- ✎ la riflessione teorica sulla dimensione relazionale dell'uomo e sui **valori cooperativi** che ne scaturiscono;
- ✎ l'introduzione di elementi di educazione economico finanziaria;
- ✎ le esperienze imprenditoriali legate alla **produzione di beni o servizi**;
- ✎ l'utilizzo della **didattica cooperativa ed inclusiva**;
- ✎ una forte e diffusa centratura della didattica sul **fare**;
- ✎ **la formazione** mirata per gli insegnanti che partecipano al progetto.

Nei 4 anni di progetto "Crescere nella cooperazione" l'Istituto ha visto la nascita di 2 Associazioni cooperative scolastiche:

i **Pionieri del III Millennio** (Scuola secondaria di Angeli di Rosora), l'ACS "**Amici per sempre**" (Scuola primaria e secondaria di Serra San Quirico) e l'ACS "**Uniti si cresce**" (Scuola Secondaria di Serra San Quirico) sono state le Associazioni Cooperative Scolastiche nate e operanti nell'Istituto.



***Trovarsi insieme è un inizio, restare insieme un progresso, lavorare insieme un successo.***

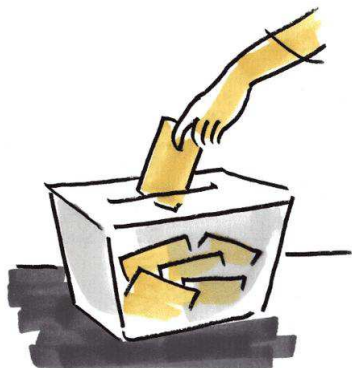
Grazie alla creatività e all'impegno di alunni e insegnanti negli anni le ACS hanno realizzato (e venduto) **libri** di racconti e di ricette, **spettacoli teatrali**, **mercatini** di Natale e di Primavera, t-shirt, brochure e **iniziative di solidarietà** per la Siria, l'Africa, la Croce Verde di Serra San Quirico, la Caritas di Rosora, animando la realtà del territorio e diventando autentici esperti di cooperazione.

Il tutto anche grazie alla collaborazione delle **Agenzia BCC di Ostra Vetere di Serra San Quirico, Angeli di Rosora e BCC Pergola - Corinaldo – Agenzia di Fabriano.**

# Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Curricolo di Istituto

## I percorsi formativi

### Comitato Alunni



Nell'idea di scuola di oggi è presente una duplice dimensione in cui esercitare la cittadinanza dell'alunno: accanto a quella democratica vi è la dimensione educativa e formativa. **Se l'obiettivo della scuola dell'autonomia è quello di puntare al raggiungimento del successo formativo da parte di ciascuno, è necessario prevedere un coinvolgimento consapevole e attivo all'interno dei percorsi didattici.**

Bisogna partire dal presupposto che **l'alunno è un soggetto dell'apprendimento** e non un semplice utente, è titolare del diritto di apprendere, pertanto tutta l'organizzazione scolastica deve tendere verso la realizzazione di questo diritto. Il raggiungimento di tale obiettivo può avvenire grazie ad una nuova centralità dei soggetti protagonisti del sistema scolastico.

Il Comitato Alunni si inserisce organicamente in questo contesto teorico: vuole essere **strumento di partecipazione democratica** nella gestione della scuola, è un organo rappresentativo e **stimola la cooperazione tra gli studenti.**

Grazie al Comitato, infatti, essi potranno portare in assemblea i **problemi della classe**, le loro **richieste e proposte** e discuterne direttamente con il Dirigente Scolastico; garantisce inoltre un'adeguata diffusione e circolazione, fra gli studenti e nelle classi, delle informazioni relative alle attività ed iniziative della scuola.

All'inizio di ciascun anno scolastico, nella settimana in cui si convocano le assemblee elettive dei genitori, ciascuna classe – dopo aver lavorato sulle tematiche relative alla cittadinanza, al rispetto delle regole, all'importanza del saper lavorare in gruppo - elegge il proprio rappresentante. Si creerà **così il Comitato Alunni di plesso che ha l'opportunità di incontrarsi una volta per quadrimestre con il docente coordinatore di plesso e la dirigente scolastica per discutere sull'andamento della classe e del plesso, avanzare proposte di miglioramento della vita scolastica, verificare le attività ed i percorsi realizzati.** L'alunno rappresentante della classe terza assume l'incarico di Presidente del Comitato alunni di plesso.



# Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Curricolo di Istituto

## I percorsi formativi

### Consigli Comunali dei Ragazzi

Sempre nell'ambito **dell'educazione alla cittadinanza**, la scuola supporta le Amministrazioni Comunali – promotrici e responsabili dell'iniziativa – per la costituzione e il lavoro dei Consigli Comunali dei Ragazzi (CCR).

I Consigli Comunali dei Ragazzi durano in carica un biennio e coinvolgono gli alunni delle classi quinte di scuola primaria e delle classi prime e seconde di scuola secondaria. Gli alunni delle classi terze, invece, garantiscono al momento delle elezioni, l'organizzazione ed il lavoro del seggio elettorale.

Il primo Consiglio Comunale dei Ragazzi è nato nella primavera del 2014.



*Dal Regolamento per la costituzione dei CCR si legge:*

#### COMPETENZE DEL SINDACO DEI RAGAZZI

- Nominare la Giunta
- Richiedere al Sindaco del Comune di appartenenza la convocazione del Consiglio Comunale dei Ragazzi per almeno due sedute l'anno
- Convocare e Presiedere la Giunta
- Curare i rapporti con le autorità cittadine
- Alla fine del mandato trasmettere, con il supporto della Giunta, al Consiglio dei Ragazzi una relazione finale sul lavoro svolto durante la legislatura e sui risultati raggiunti.

#### COMPETENZE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI:

**Ambiente - Sport - Tempo libero e giochi - Cultura e spettacolo - Scuola - Iniziative sociali a favore delle diverse età.**



# Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Curricolo di Istituto

## I percorsi formativi

### Lingue e Gemellaggi

#### Lingue comunitarie

*Dalle Indicazioni ministeriali per il Curricolo – Miur 2012*

*Accostandosi a più lingue, l'alunno impara a riconoscere che esistono differenti sistemi linguistici e culturali e diviene man mano consapevole della varietà di mezzi che ogni lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare.*

#### ✓ “Inglese per noi piccoli” alla scuola dell'infanzia

Docenti di sezione specializzate per l'insegnamento della lingua inglese offrono agli alunni di 5 anni un percorso formativo ludico volto all'apprendimento della lingua inglese.

**Obiettivi formativi:**

- a) suscitare interesse, curiosità e divertimento nell'approccio con una nuova lingua
- b) avvicinare alla conoscenza di culture e tradizioni diverse
- c) creare familiarità con i suoni e il ritmo della lingua inglese.

#### ✓ E-Twinning e primi approcci al CLIL nella scuola primaria

- a) L'esperienza dei gemellaggi elettronici (e-Twinning) con scambi di materiali in lingua inglese.
- b) Percorsi con metodologia CLIL finalizzati all'arricchimento del curriculum di lingua inglese, realizzati per alcune discipline.

#### ✓ Lettorato con docente madrelingua per la scuola secondaria, CLIL e Laboratori linguistici

Compatibilmente con le risorse finanziarie e professionali a disposizione, vengono realizzati

- a) percorsi di lettorato con madrelingua inglese e francese per gli alunni delle classi terze;
- b) lezioni con metodologia CLIL per determinate discipline;
- c) laboratori linguistici in orario extracurricolare nell'ambito di “Scuole Aperte” e dei Moduli PON – FSE.

Nell'Istituto opera un gruppo di lavoro composto da docenti dei tre gradi scolastici con l'obiettivo di progettare collegialmente i percorsi annuali da realizzare.



# Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Curricolo di Istituto

## I percorsi formativi

### Lingue e Gemellaggi

#### Gemellaggi

L'esperienza del **Gemellaggio** nasce nel 2008 con la proposta del Comune di Rosora a partecipare alle iniziative previste nell'ambito del gemellaggio comunale con il **paese tedesco di Antrifttal**. Si arricchisce poi negli anni successivi con il gemellaggio attivato dal Comune di Mergo con il **paese francese di Chevaignè**.



#### Obiettivi formativi:

- promuovere la dimensione europea dell'insegnamento;
- favorire lo sviluppo della cittadinanza europea;
- sviluppare l'accoglienza e l'integrazione tra culture;
- stimolare la curiosità e l'interesse per altre culture.

#### Attività previste:

- a) scambio con le Scuole Secondarie di St.-Aubin Francia e Alsfeld in Germania;
- b) attività di ricerca e scambio di informazioni con rappresentanti dei Comuni gemellati;
- c) viaggio di istruzione degli alunni della Scuola Secondaria in collaborazione con i Comuni di Rosora, Serra San Quirico, Mergo ed il coinvolgimento delle famiglie;
- d) accoglienza di gruppi di alunni delle scuole tedesche e francesi (o di delegazioni ospiti del territorio) con l'organizzazione di attività di condivisione e scambio.



Visita al Campo di Dachau – Maggio 2017

# Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Curricolo di Istituto

## I percorsi formativi

### Dal coding alla saggezza digitale Laboratori Fuoriclasse



*Il Percorso nasce nell'anno scolastico 2014/15 in collaborazione con il **Gruppo Loccioni** di Angeli di Rosora. Coinvolge le classi 5° di scuola primaria e le classi seconde di scuola secondaria di I grado e rappresenta anche una preziosa opportunità formativa per i docenti dell'Istituto.*

#### **OBIETTIVI:**

- Valorizzare il territorio e le sue specificità creando un collegamento ed un legame forte tra la scuola "locale" e l'impresa "locale".
- Mettere le alunne e gli alunni al centro dell'attività didattica e formativa per contribuire alla creazione di un progetto personale
- Arricchire i percorsi dell'Orientamento in vista dell'alternanza Scuola-Lavoro
- Offrire percorsi di didattica laboratoriale alle classi 5° della scuola Primaria e alle classi 2° della scuola Secondaria di primo grado
- Offrire momenti di formazione e aggiornamento per gli insegnanti

#### **Perché Dal coding alla saggezza digitale:**

**Scuola + Impresa** = La scuola e l'impresa mettono al centro del loro progetto educativo la **persona**.

#### **La scuola**

- offre percorsi e ambienti per la formazione degli alunni
- promuove la curiosità ed il gusto per l'apprendimento
- insegna ad interpretare la realtà e ad acquisire competenze
- regala ad ogni persona la consapevolezza della propria intelligenza e delle proprie potenzialità
- aiuta a tradurre la conoscenza (sapere) in competenza (saper fare e saper essere).

#### **L'impresa**

- trasforma il sapere in fare, è il fare che diventa esperienza
- dà un senso e un significato al fare e all'agire, oltre che al pensare
- traduce la conoscenza (sapere) in competenza (saper fare).



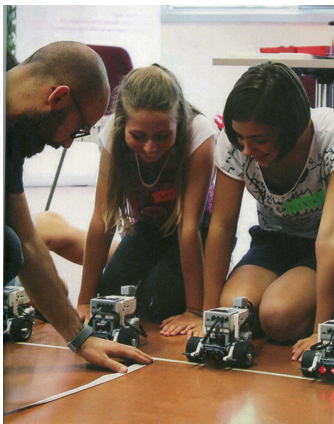
## Quale Valore Aggiunto offre il Laboratorio “Fuoriclasse” ai percorsi formativi scolastici?

Il laboratorio “Fuoriclasse” mette in “gioco” le alunne e gli alunni della Scuola Primaria e aiuta a “progettare” il futuro delle alunne e degli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Il Laboratorio favorisce la maturazione delle cosiddette competenze-chiave di cittadinanza, o competenze per la vita (comunicazione, competenza matematica e scientifica, competenza tecnologica, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, senso di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale – *Raccomandazione parlamento Europeo 2006*).

Il Laboratorio mette “al centro” del percorso e del processo la persona e supporta il percorso educativo della persona stessa in sintonia con gli obiettivi della scuola su:

- **L'ETICA del lavoro**: l'importanza della responsabilità, il senso del dovere, la progettualità della propria vita futura
- **la BELLEZZA del lavoro**: la soddisfazione e il piacere del fare, del costruire, del progettare, del realizzare, del pensare, dell'apprendimento continuo
- **il FUTURO del LAVORO e i LAVORI del FUTURO**: sviluppare attitudini ai nuovi lavori (non ancora inventati) che utilizzeranno tecnologie e strumenti non ancora esistenti per risolvere problemi che ancora non conosciamo
- riscoprire il senso **profondo dell'ANDARE a BOTTEGA** per fare esperienza *...l'esperienza è ciò che una persona fa di quello che gli accade*
- aiutare a capire le proprie **ATTITUDINI** e le proprie **PREFERENZE**, la propria **VOCAZIONE**, costruire il proprio **PROGETTO DI VITA**
- sviluppare le **COMPETENZE TRASVERSALI** (meta-competenze, soft skills) come il saper lavorare in gruppo, saper risolvere problemi e prendere decisioni, sapersi relazionare e interagire con gli altro, saper superare momenti di difficoltà...



### Concretamente:

#### **Gennaio-Maggio**

Gli insegnanti partecipano al percorso formativo e traducono in didattica (ricerca/azione) quanto appreso mediante il confronto e la progettazione.

#### **Fine Maggio**

Momento conclusivo del percorso in stile hackathon tra alunni di classi ed età diverse rappresentanti degli istituti scolastici partecipanti.

#### **Giugno**

Il Laboratorio *Fuoriclasse* coinvolge presso il Gruppo Loccioni quegli alunni che nel corso dell'anno si sono dimostrati più coinvolti e motivati.



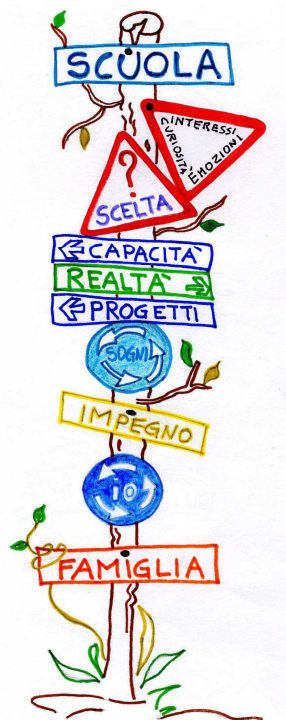
# Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Curricolo di Istituto

## I percorsi formativi

### Orientamento

*Tutta la scuola in genere ha funzione orientativa in quanto preparazione alle scelte decisive della vita, ma in particolare la scuola del primo ciclo, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità.*

*(dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", 2012)*



L'orientamento scolastico-formativo è inteso nella sua **dinamicità** come parte integrante del processo di maturazione della personalità del ragazzo. Si svolge con diverse modalità e iniziative, partendo dalla consapevolezza del delicato momento di passaggio che gli alunni affrontano soprattutto nei tre anni di scuola secondaria, in vista del successivo grado di istruzione. Affinché i docenti possano formulare un **Consiglio Orientativo** in modo ponderato e specifico, è necessario fornire agli alunni un percorso che fornisca indicazioni sulle loro **attitudini, capacità, interessi**, con aperture all'offerta formativa del territorio circostante. Alla base del progetto dell'Istituto sta l'idea che **l'orientamento è un processo globale formativo ed unitario** in quanto ha la finalità di stimolare nell'alunno una **riflessione personale sulle proprie capacità, sui propri interessi e limiti** e, quindi, sulla propria personalità come sintesi di un processo evolutivo nonché punto di partenza per una futura scelta dapprima scolastica e poi lavorativa.

Le diverse attività hanno un **duplice scopo** di

- stimolare la conoscenza di sé stessi**
- fornire informazioni sulla realtà esterna, scolastica e professionale.**



## OBIETTIVI EDUCATIVI / DIDATTICI

- Favorire la conoscenza di sé sulla base delle proprie attitudini, degli interessi, delle capacità, delle motivazioni e dei limiti;
- Riflettere sulla propria personalità come sintesi di un processo di evoluzione e punto di partenza per una carriera professionale;
- Conoscere il mondo del lavoro e l'organizzazione scolastica italiana;
- Conoscere la realtà scolastica del II ciclo presente sul territorio;
- Stimolare le capacità decisionali sulla base dei continui e repentini cambiamenti socio-ambientali e lavorativi.

## OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscenza di se stessi
- Conoscenza dell'ambiente in cui l'alunno vive
- Conoscenza dei mutamenti culturali e socio economici
- Conoscenza delle offerte formative del territorio
- Capacità di essere protagonisti di un proprio progetto di vita
- Partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo e responsabile.

## PERCORSO PROGETTUALE

**DOCENTI COINVOLTI:** Tutti i docenti delle classi terze. I docenti di Lettere e Cittadinanza svolgono la funzione di coordinamento del percorso.

**TEMPI:** intero anno scolastico, maggiormente concentrato nel I quadrimestre.

**SOGGETTI COINVOLTI:** Soggetto privilegiato è la famiglia, che ha un ruolo determinante nella formazione e nell'orientamento dei giovani. Essa viene coinvolta nella soluzione di situazioni problematiche ed è puntualmente informata circa le scelte educativo-didattiche e gli strumenti utilizzati dalla scuola. Quest'ultima fornisce alla famiglia un'informazione sistematica sia sul processo di crescita del ragazzo sia sul giudizio orientativo, sempre accompagnato da un'attenta motivazione. I docenti si impegnano a collaborare con gli alunni assumendo una funzione dinamica e di raccordo tra scuola e famiglie, mantenendosi sempre disponibili a fornire chiarimenti, informazioni e consigli in un momento così delicato della carriera scolastica di ogni singolo ragazzo. Proprio per questo motivo, di concerto, esprimono il loro consiglio orientativo alle famiglie, assolutamente non vincolante, ma di certo sensibile alle capacità e alle inclinazioni espresse da ciascuno.

## SOGGETTI ESTERNI:

Contatti e collaborazioni con:

- o Centro per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione e Centro Informagiovani di Fabriano, nella figura del dott. Gianluca Vergari (contatti 0732/3679 interno 2241; [g.vergari@provincia.ancona.it](mailto:g.vergari@provincia.ancona.it)) per incontri con alunni e genitori su: "L'importanza delle azioni di orientamento in vista di una scelta consapevole"; "Le dimensioni psicologico-personali che intervengono nella scelta"; "Tipologia degli stili decisionali degli adolescenti"; "L'importanza del supporto della famiglia"; "L'offerta formativa del territorio".
- o Scuole e istituti di istruzione secondaria di secondo grado, comunicazione materiale informativo (depliant, manifesti, CD-Rom...);
- o Alcuni Istituti Superiori, nello specifico Liceo Linguistico e Liceo Scientifico Statale "Leonardo da Vinci" di Jesi e IIS "Galileo Galilei" di Jesi, con i quali –già da alcuni anni si sono svolti incontri e occasioni di confronto tra docenti, utili in una prospettiva di continuità tra Scuola secondaria di I e di II grado.



## CONTENUTI E ATTIVITA'

- ⇒ La presa di coscienza delle trasformazioni del proprio atteggiamento nei confronti degli altri, della scuola, dello studio;
- ⇒ l'acquisizione della consapevolezza di interessi, attitudini, difficoltà;
- ⇒ la riflessione sulle continue trasformazioni in atto nel mondo del lavoro e sulle competenze e gli atteggiamenti ritenuti indispensabili nella realtà attuale;
- ⇒ la valutazione corretta e realistica del rapporto tra ambizioni e competenze individuali, competenze richieste dal corso di studi o dalla professione che si vorrebbe intraprendere e reali opportunità presenti nell'ambiente;
- ⇒ la conoscenza dell'organizzazione scolastica e dei vari indirizzi di studio da essa offerti la definizione della scelta riguardo alla scuola da frequentare.

### Attività specifiche

- Analisi della mappa "il viaggio" come "bussola" e strumento che favorisca la conoscenza di sé sulla base delle proprie attitudini, degli interessi, delle capacità;
- Somministrazione di test attitudinali e per attività di *brainstorming* (da parte dei singoli docenti);
- Stesura intervista a un genitore che lavora;
- Incontro con ex alunni dell'Istituto;
- Incontri con realtà giovanili imprenditoriali del territorio;
- Laboratori "Fuoriclasse" in collaborazione con il Gruppo Loccioni;
- Contatti e attività con le Scuole Secondarie di II grado per favorire la partecipazione degli studenti e delle loro famiglie alle giornate "Scuole aperte";
- Conoscenza e utilizzo Software "S.OR.PRENDO", prodotto dalla Regione Marche, *Servizio Attività produttive, lavoro, turismo, cultura e internazionalizzazione*;
- Incontri con esperti: operatore del Centro Informagiovani di Fabriano; responsabile scuola della Confartigiano Ancona, Dott.ssa Daniela Larice e testimonianza di un imprenditore locale;
- Visita ad una azienda leader del territorio e incontro con il responsabile del personale;
- Seduta dei Consigli di Classe per formulare il "Consiglio orientativo".



## METODOLOGIA E MATERIALI

Accanto a metodologie consolidate nel lavoro curricolare della classe, sono stati organizzati momenti assembleari ed individuali, con *brainstorming*, lavoro in piccoli gruppi, *laboratori*, incontri con esperti e testimonianze, uscite didattiche.

*Materiali:* Mappa "il viaggio"; materiale informativo a cura della Regione Marche; sezioni sull'orientamento presenti nell'antologia (Italiano); somministrazione di test attitudinali, siti e ambienti digitali.

# Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Curricolo di Istituto

## I percorsi formativi

### Scuole aperte

*La Legge di Riforma 107/2015 ribadisce l'importanza all'art.1 comma 1 di una scuola aperta alle esigenze degli alunni e del territorio:*

“Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria”.

***Negli ultimi anni l'Istituto comprensivo per offrire risposte ai bisogni formativi individuati, nonostante la carenza di risorse umane e finanziarie, ha potuto offrire agli alunni di scuola secondaria importanti percorsi di arricchimento formativo in orario extrascolastico, per uno o due giorni settimanali. Le risorse giunte grazie ai Fondi Sociali Europei PON hanno consentito l'arricchimento formativo anche per scuola dell'infanzia e scuola primaria.***

“**Scuole Aperte**” rappresenta dunque per gli alunni una preziosa possibilità di

- socializzazione e apprendimento cooperativo
- attività laboratoriale
- didattica attiva e multimediale
- attività motoria e sportiva
- sostegno e supporto allo studio
- valorizzazione delle eccellenze e maturazione delle competenze.



## SCUOLE APERTE PER LO SPORT



### Obiettivi formativi

Alla luce della positiva esperienza degli scorsi anni, l'Istituto ha intenzione di ri-proporre l'iniziativa "Scuole Aperte" focalizzando la proposta formativa sull'attività motoria (in considerazione del fatto che il Miur eroga appositi finanziamenti).

**Su libera scelta di alunni e famiglie si sono attivati percorsi di SPORT in collaborazione con diverse Federazioni Coni.**

Il carattere di accettazione reciproca che l'occasione sportiva contiene intrinsecamente si fonda sul rispetto delle diversità, sul riconoscimento e la valorizzazione delle differenze, sulla promozione delle competenze a partire dal raggiungimento di standard di prestazione consoni alle proprie possibilità; sull'opportunità di riconoscere i propri limiti quali segnali inconfutabili di una propria, singolare, unicità.

### Bisogni formativi degli alunni e territorio

Per questa ragione si ritiene necessario il potenziamento di attività motorie, tanto più in un territorio come il nostro, dove le agenzie extrascolastiche sono scarse di servizi di questo tipo. In base all'entità del finanziamento ministeriale per

"Scuole aperte" l'Istituto comprensivo potrà ampliare la propria offerta formativa pomeridiana anche con attività di tipo multidisciplinare. Inoltre gli alunni di scuola secondaria di I grado parteciperanno anche quest'anno ai **Giochi Sportivi Studenteschi** organizzati da Ministero e Coni.

**Costituzione Centro Scolastico Sportivo** per gli alunni della scuola secondaria.

### Arricchimento dell'offerta formativa sportiva

*Scuola dell'Infanzia:* percorso "Primi Passi-GiocaGin" in collaborazione con Uisp.

*Scuola Primaria:* percorso "Scacchi a scuola" (con Federazione Scacchi); percorso "Pallavolo" (Società Pallavolo ValVolley Castelplano).

La Scuola Primaria aderirà dall'a.s.2019/20 al progetto regionale "Marche in movimento con lo sport di classe" che prevede n.2 ore di educazione motoria e sportiva settimanali e l'intervento di docenti esterni qualificati a supporto dell'attività curricolare.

### Risorse finanziarie

Il progetto "Scuole Aperte per lo sport" si realizza esclusivamente con i finanziamenti ministeriali previsti per l'ampliamento dell'offerta motoria e sportiva da parte del Miur, con la collaborazione gratuita delle Società sportive coinvolte.

### Valutazione e documentazione

Tutti i percorsi sportivi offerti prevedono una valutazione da parte dei Docenti ed esperti coinvolti, sia in itinere sia al termine del Progetto ed entrano a far parte del percorso valutativo globale dell'alunno. La documentazione prevede sondaggi di gradimento da parte degli alunni, *report* delle attività svolte, pubblicazione sul sito della scuola delle esperienze narrate e commentate da alunni e docenti.

## SCUOLE APERTE PER LO SPORT

*Tra i percorsi formativi sportivi realizzati, due di essi meritano un posto di rilievo, per l'alto contenuto formativo ed il grado di coinvolgimento sperimentato negli anni.*



Il Percorso “Sportivissimo” nasce nell’a.s. 2013/14 in collaborazione con la Società Atletica di Fabriano e con l’allora responsabile sig. Pino Rosei. Coinvolge le classi prime di scuola secondaria e prevede incontri con istruttori federali di atletica leggera in orario curricolare e nell’ambito di “Scuole Aperte”. Oltre a favorire negli alunni la conoscenza della pratica e delle varie specialità previste nell’atletica leggera, “Sportivissimo” aiuta a conoscere e sperimentare - individualmente e come squadra- i valori del **FAIR PLAY** ed il raggiungimento di importanti obiettivi formativi quali: l’**AMICIZIA**, il **RISPETTO**, l’**ESEMPLARITA’**, l’**IMPEGNO**.

Ogni anno gli alunni, alla luce delle presentazioni di tali valori, elaborano il Logo di “Sportivissimo”, effettuano **gare di Istituto e distrettuali**, partecipano ai **Giochi Sportivi Studenteschi di Atletica**, imparano a svolgere il ruolo di **giudici di gara** e **organizzatori** di gare.

Al Percorso di “Sportivissimo” vengono coinvolte anche le **famiglie**, attraverso la partecipazione ad un incontro di presentazione del Percorso e ad un simpatico momenti conclusivo, nella festa di “Sportivissimo”.

*Nel settembre 2014 l’Istituto ha ricevuto dal Coni regionale un premio speciale per il Percorso “Sportivissimo”, riconosciuto come percorso ad alto valore formativo ed etico.*

### **Dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo**

Nel primo ciclo l’educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l’ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dell’alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere.

In particolare, lo “stare bene con se stessi” richiama l’esigenza che il curricolo dell’educazione al movimento preveda esperienze tese ad consolidare stili di vita corretti e salutari, come presupposto di una cultura personale che valorizzi le esperienze motorie e sportive, anche extrascolastiche, come prevenzione di ipocinesia, sovrappeso e cattive abitudini alimentari, involuzione delle capacità motorie, precoce abbandono della pratica sportiva e utilizzo di sostanze che inducono dipendenza.





# Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Curricolo di Istituto

## I percorsi formativi

### Scuola e salute

La scuola ha tra i suoi compiti istituzionali l'educazione alla salute che secondo la definizione dell'OMS è "uno stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia". Per questo essa si collega profondamente alle altre educazioni e ha come obiettivo lo sviluppo da parte degli alunni della consapevolezza di regole e di abitudini, che possono influire positivamente o negativamente sulla salute. Rappresenta, pertanto, il processo educativo attraverso il quale bambini e ragazzi apprendono ad assumere consapevolmente decisioni utili al mantenimento e al miglioramento del proprio benessere.

#### OBIETTIVI FORMATIVI

- ❖ Acquisire un sano stile alimentare
- ❖ Far proprie corrette pratiche igieniche
- ❖ Conoscere rischi e pericoli di errati comportamenti
- ❖ Educare alla affettività e sessualità
- ❖ Prevenire le dipendenze



Inoltre alunni, genitori, docenti, possono usufruire della preziosa collaborazione che l'Istituto Comprensivo ha stabilito con la Dott.ssa Possenti che organizza incontri con alcuni specialisti quali il cardiologo, il dentista, l'osteopata, la nutrizionista, la ginecologa, l'urologo, gli psico-terapeuti... Tali specialisti oltre che incontrare genitori e docenti, offrono la loro competenza e disponibilità nel percorso formativo delle classi.



In collaborazione con il Comitato Mensa dei plessi di scuola dell'Infanzia di Borgo Stazione e Castellaro e il Dipartimento Prevenzione, Servizio Igiene e Alimenti e Nutrizione dell'Asur Fabriano, si offrono interessanti incontri per genitori e insegnanti sulle tematiche relative all'alimentazione nella prima infanzia.

I Percorsi sono realizzati in collaborazione con il **Dipartimento Prevenzione, Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione**, dott.Luca Belli (Asur Fabriano) e la **Farmacia degli Angeli**, dott.ssa Cecilia Possenti (Angeli di Rosora).

# Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Curricolo di Istituto

## I percorsi formativi

### Primi in sicurezza

#### Percorso "Primi in sicurezza"

Il Percorso è predisposto in riferimento al Testo Unico (D.lgs 81/08) in materia di "miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro", in base al quale anche la scuola deve attivarsi per migliorare il livello di sicurezza personale e sociale delle persone che la "abitano" ogni giorno.

#### OBIETTIVI GENERALI

1. *formare ed educare gli alunni a comportamenti improntati a principi di solidarietà, collaborazione, autocontrollo e aiuto reciproco in una prospettiva di coscienza civica;*
2. *educare alla sicurezza e alla prevenzione e protezione dai rischi;*
3. *proporre incontri di formazione/informazione ai genitori degli alunni e, più in generale,*
4. *alle comunità locali per ribadire i principi e le regole fondamentali della sicurezza in ambiente domestico, scolastico e lavorativo;*
5. *offrire al personale scolastico (docenti e Ata) momenti di formazione e aggiornamento.*

#### FINALITA' FORMATIVE

- Vivere in un ambiente idoneo al benessere psicofisico;
- favorire un ambiente sicuro;
- potenziare la consapevolezza che l'ambiente va rispettato e migliorato, in quanto patrimonio di tutti;
- formare nel cittadino un'appropriata cultura della sicurezza e della responsabilità.

#### BISOGNI FORMATIVI

- Esigenza di vivere in un ambiente sicuro;
- Esigenza di acquisire abitudini comportamentali corrette in situazioni di rischio
- Conoscenza di quanto previsto dalla normativa vigente.



**DESTINATARI:** Alunni, famiglie, personale docente e non docente dell'Istituto Comprensivo.

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1. Conoscere l'ambiente scolastico;
2. assumere corretti comportamenti a scuola, a casa e nel territorio, per evitare situazioni a rischio;
3. individuare gli eventi e le situazioni di pericolo che possono coinvolgere la comunità scolastica (incendi, terremoti, frane, crolli...);
4. assumere corretti comportamenti a scuola, a casa e nel territorio, per affrontare situazioni di emergenza;
5. prendere coscienza della funzione e dell'utilità del piano di evacuazione in casi di eventi calamitosi;
6. assumere comportamenti razionali e corretti durante l'evacuazione dell'edificio scolastico.

### ATTIVITA'

1. Individuazione degli spazi e delle loro caratteristiche;
2. riconoscimento degli spazi esplorati in una carta planimetrica;
3. individuazione dei luoghi in cui si possono verificare le situazioni di pericolo;
4. conoscenza della segnaletica e degli impianti di sicurezza;
5. individuazione dei luoghi sicuri per gli occupanti delle classi in caso di pericolo;
6. individuazione dei pericoli presenti a scuola (in aula, fuori dell'aula, fuori dell'edificio), a casa, nel territorio;
7. discussione per scoprire regole di comportamento adatte ad evitare situazioni di rischio;
8. attuazione delle regole scoperte;
9. individuazione di comportamenti adeguati da assumere in caso di TERREMOTO, INCENDIO...;
10. conoscenza dei principali organi che operano per la sicurezza (VIGILI DEL FUOCO, CROCE ROSSA, FORZE DI POLIZIA, Dipartimento Prevenzione Asur Marche, ...);
11. Prove di evacuazione in contesti diversi.

### METODOLOGIA

Le attività si svolgeranno attraverso: conversazioni guidate; lavori individuali e di gruppo; giochi strutturati e non; letture; invenzioni di storie; drammatizzazioni; visioni di CD; simulazioni di situazioni di pericolo; lezioni con esperti, uscite nel territorio; ...

### COLLABORAZIONI

Si cercherà inoltre di coinvolgere genitori "esperti" (Vigili del Fuoco – Protezione Civile – Polizia – Croce Verde – Croce Rossa ...) e realtà presenti sul territorio per proporre e sviluppare tematiche sulla sicurezza da concordare.

Si attiveranno sinergie positive con i tre Comuni per gli adempimenti di competenza previsti dalla vigente normativa.



La **sicurezza**  
a scuola è un  
**diritto.**



# Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Curricolo di Istituto

## I percorsi formativi

### Star bene a scuola



#### In che cosa consiste per l'alunno lo star bene a scuola?

1. Essere accolto e rassicurato in un ambiente educativo sereno
2. Essere ascoltato: poter esprimere con diverse forme di linguaggio emozioni, sentimenti, stati d'animo
3. Relazionarsi serenamente con i pari e con gli adulti, secondo le buone pratiche della comunicazione, nel rispetto delle idee altrui
4. Essere rispettato e valorizzato nelle proprie potenzialità ed aspirazioni
5. Trovare opportunità educative motivanti e diversificate in un tempo-scuola disteso, nel rispetto dei ritmi di crescita
6. Avere fiducia in sé, negli altri, aiutare e contare nell'aiuto degli altri
7. Trovare un senso a ciò che si fa.
8. Cogliere la ricchezza del "gioco di squadra"



#### Attraverso quali obiettivi formativi si può raggiungere? *Vivere la scuola come ambiente di relazioni interpersonali positive*

- Rafforzare l'identità personale e l'equilibrio nella sfera socio-affettiva
- Favorire relazioni di ascolto e rispetto, l'osservanza delle norme di convivenza e l'affermazione dei valori etici
- Riconoscere ed integrare le differenze presenti nel gruppo, garantendo il diritto allo studio e comportamenti culturali positivi
- Differenziare la proposta formativa ponendo attenzione alla persona e alla sua modalità di apprendimento, alle sue potenzialità, conoscenze e abilità
- Motivare alla conoscenza fornendo occasioni di esperienze concrete di tipo espressivo, motorio, linguistico, logico e scientifico
- Organizzare percorsi ed interventi che favoriscano la continuità fra i vari passaggi scolastici e un dialogo costruttivo con le famiglie
- Ridurre l'insuccesso scolastico ed orientare verso scelte consapevoli.



## Per essere SCUOLA INCLUSIVA

Dalla Premessa delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del I ciclo di istruzione – 2012

*“Lo studente è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.*

*Sin dai primi anni di scolarizzazione è importante che i docenti definiscano le loro proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e degli adolescenti”.*



## Gli obblighi e le responsabilità della comunità scolastica per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e del cyberbullismo

**Dalla Legge 71/2017:**

**Art.1 comma 1:** Contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, siano essi vittime o responsabili degli illeciti, assicurando l’attuazione degli interventi senza distinzione di età nell’ambito delle istituzioni scolastiche.

**Art.4 comma 5:** Le Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado (omissis) promuovono l’educazione all’uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all’utilizzo delle tecnologie informatiche, quale elemento trasversale alle diverse discipline curriculari, anche (omissis) attraverso attività progettuali aventi carattere di continuità tra i diversi gradi di istruzione o di progetti elaborati da reti di scuole in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti.

*Adempimenti per Scuole di ogni ordine e grado riguardano:*

- Dirigente Scolastico
- Referente per il bullismo e cyberbullismo
- Docenti
- Studenti
- Collaboratori scolastici
- P.T.O.F.
- Regolamento di Istituto e Patto educativo di corresponsabilità





# Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Curricolo di Istituto

## I percorsi formativi

### Star bene a scuola



#### Dal Documento di E-Safety Policy dell'Istituto

*"Lo sviluppo di una piena cittadinanza digitale passa anche e soprattutto dalla capacità degli studenti di appropriarsi dei media digitali, passando da consumatori passivi a consumatori critici e produttori responsabili di contenuti"*

Dal Sillabo "Educazione Civica Digitale" MIUR - Gennaio 2018

(...) Si tratta di un documento programmatico che esplicita la visione e la comprensione degli strumenti digitali e della rete internet in termini di potenzialità in ambito didattico e di prevenzione dei rischi e gestione dei casi.

I redattori e gli attori sono gli Alunni e le Alunne, gli Insegnanti, il Dirigente Scolastico e tutto il Personale della scuola, le Famiglie e il Territorio. Lo scopo è quello di coniugare la tecnologia con l'apprendimento, per educare gli alunni al senso di responsabilità e al rispetto, per far in modo che imparino ad imparare a vivere con spirito critico in un contesto in cui la connettività e il web costituiscono realtà onnipresenti e gli studenti si rivelano fruitori assidui delle tecnologie e produttori di contenuti attraverso le stesse:

*è il software che comanda, che agisce sul mondo esterno e sulle macchine, le quali esistono solo in funzione del software, si evolvono in modo d'elaborare programmi sempre più complessi [...] i bits d'un flusso d'informazione che corre sui circuiti sotto forma d'impulsi elettronici.*

*Le macchine di ferro ci sono sempre, ma obbediscono ai bits senza peso. [...]*

(Italo Calvino, *Lezioni americane – Leggerezza*, 1985)

ma anche una **risorsa**, che adulti e ragazzi devono conoscere ed utilizzare in modo consapevole.



# Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Curricolo di Istituto

## I percorsi formativi

### Star bene a scuola

#### I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Il 27 dicembre 2012 è stata firmata e pubblicata la Direttiva ministeriale *“Strumenti d'intervento per alunni con **Bisogni Educativi Speciali** (Bes) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”* che ha accolto gli orientamenti da tempo presenti in alcuni Paesi dell'Unione europea e che completano il quadro italiano dell'inclusione scolastica.

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si basa su una visione globale della persona; all'interno di questa macro categoria rientrano: gli alunni con disabilità, quelli con i disturbi specifici di apprendimento (DSA), quelli con disturbi evolutivi specifici e gli alunni con svantaggio socio-economico e/o linguistico e/o culturale.



#### LA DIDATTICA INCLUSIVA

L'obiettivo della didattica inclusiva è **far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe**: tutte le differenze, non solo quelle più visibili e marcate dell'alunno con un deficit o con un disturbo specifico. **Le differenze sono alla base dell'azione didattica inclusiva** e, come tali, non riguardano soltanto le differenze degli alunni, ma anche quelle negli stili di insegnamento dei docenti. Come gli alunni non imparano tutti nello stesso modo, così gli insegnanti non insegnano con lo stesso stile. Nella prospettiva della didattica inclusiva, **le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimolate, valorizzate**, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo.

#### IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

È il documento che attesta la necessità di un percorso di personalizzazione. Viene proposto e redatto ogni anno –entro il mese di novembre - dal Consiglio di Classe (o Team docenti), presentato alla famiglia e firmato da tutti i soggetti coinvolti. In esso compaiono gli strumenti compensativi e le misure dispensative, così come previsto dalla vigente normativa. Prevede anche una specificazione di personalizzazione – se necessaria – per le diverse discipline curriculari.



## Quando leggere e scrivere costa fatica

Screening psico-linguistico

Padroneggiare la lingua rappresenta per ogni bambino la chiave di accesso al mondo che lo circonda con tutti i suoi "significati" e i suoi codici simbolici. L'uso e la conoscenza della lingua è condizione necessaria e sufficiente per accedere agli apprendimenti formali: l'alunno che presenta difficoltà nel padroneggiare la lingua è infatti candidato a sviluppare difficoltà più o meno severe di apprendimento con le ricadute di tipo psico-sociale a tutti note. Poter individuare precocemente le difficoltà di linguaggio e gli indici predittivi di probabili difficoltà di lettura e scrittura risulta pertanto di fondamentale importanza per la tempestività e l'efficacia dell'intervento riabilitativo. La somministrazione di protocolli di valutazione psicolinguistica (prevenzione primaria) a tutti i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia consente da un lato di monitorare lo sviluppo di ciascun alunno e dall'altro di individuare i possibili allievi a rischio e di intervenire in tempi rapidi e con buone possibilità di successo. Allo stesso modo, con altrettanti semplici protocolli, è possibile individuare, tra quelli già indicati dalle insegnanti, gli alunni che potrebbero sviluppare specifica fatica nel leggere e nello scrivere.

### ✓ Obiettivi educativi del Percorso

- Fornire alle insegnanti chiavi di lettura delle difficoltà di linguaggio, scrittura e lettura dei loro allievi, con particolare riguardo a quelli di diverse nazionalità;
- Proporre indicazioni su come intervenire su tali difficoltà in ambito scolastico;
- Individuazione del bambino con difficoltà di linguaggio e di letto-scrittura nelle prime fasi di apprendimento;
- Fornire ai genitori indicazioni su come poter aiutare il bambino nel lavoro a casa;
- Offrire indicazioni di un eventuale trattamento riabilitativo in ambito extrascolastico o di una valutazione poli-specialistica.



### ✓ Destinatari

- Tutti gli insegnanti
- Alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e del primo e secondo anno della scuola Primaria
- Genitori della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria.

### ✓ Enti territoriali con cui la scuola collabora

- Umee di Jesi e di Fabriano;
- Centri di Riabilitazione S.Stefano di Fabriano e di Filottrano;
- Centri multispecialistici accreditati presso la regione Marche.

## **A scuola ogni diversità è ricchezza**

L'integrazione degli alunni diversamente abili è un processo che da quasi trent'anni caratterizza la scuola italiana; prese avvio nei primi anni '70 come conseguenza della profonda contestazione rivolta agli istituti e alle strutture emarginanti dove, fino a quel momento, venivano assistiti ed educati i bambini diversamente abili: molte delle scuole speciali esistenti vennero chiuse e i bambini in situazione di disabilità furono inseriti nelle classi della scuola comune. Da allora si contano 207.000 alunni in aula, integrati e accolti, e non più segregati in centri speciali: questo è un miracolo sociale che deve continuamente essere valorizzato. **Il nostro Paese ha creduto e crede in un sistema scolastico che guarda la diversità come risorsa individuale, per cui ciascun alunno è diverso da tutti gli altri per elementi di storia e di identità, per stili di apprendimento e per capacità comunicative e cognitive. Il termine integrazione ha sostituito quello di inserimento nell'ambito scolastico, sociale e legislativo, segnando il passaggio dalla realtà del bambino disabile inserito nella scuola, ma sostanzialmente isolato ed evitato, alla fase in cui ci si impegna attivamente perchè egli sia pienamente integrato nel gruppo dei suoi coetanei, della scuola, del territorio.**

Ogni bambino è un *piccolo mondo* da esplorare e il modo migliore per farlo è quello di valorizzare la ricchezza che ciascuno ha in sé. Il nostro Istituto Comprensivo crede che si debba con forza e convinzione ribadire (e costruire nella pratica scolastica quotidiana) che l'alunno disabile è una risorsa poiché, con la sua presenza attiva, sollecita la scuola ad essere migliore, in quanto la rende più attenta, più accogliente e più qualificata.



**Come previsto dalla Circolare Ministeriale n.8/2013 l'Istituto delibera nelle sedute del Collegio Docenti di Giugno e Settembre il Piano Annuale di Inclusività nel quale vengono presentate tutte le situazioni di Bisogni Educativi Speciali presenti nei vari plessi scolastici, le relative strategie e procedure adottate.**



**Per ciascun alunno con disabilità**, i docenti, le famiglie, gli assistenti educatori e gli specialisti dell'Unità Multidisciplinare di riferimento, predispongono il percorso formativo e didattico, indicandone gli obiettivi, le metodologie, le attività e le strategie da adottare, nel rispetto delle specificità individuali.

La finalità dell'intervento educativo è l'integrazione degli alunni diversamente abili con modalità diverse specifiche del singolo e della classe in cui è inserito.

Pertanto, per consentire un recupero globale degli alunni con disabilità, tutti i soggetti coinvolti nella cura, nell'educazione e nella formazione del bambino con disabilità, sono responsabili della compilazione del **nuovo documento Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, inserito a pieno titolo nell'Accordo di Programma provinciale.

Anche la **valutazione** assume una valenza pregnante nel processo di integrazione degli alunni con disabilità e la scuola attua momenti di verifica che prendono in considerazione lo sviluppo della persona nella sua totalità, attraverso il controllo degli apprendimenti e, parallelamente, il controllo dell'efficacia degli interventi volti a promuovere la piena partecipazione del soggetto alla vita scolastica. La valutazione coinvolge tutti gli operatori che ruotano attorno all'alunno e, non ultimi, i bambini stessi che comunicano con il loro star bene a scuola, la validità del PEI.

Nel nostro Istituto operano per l'ambito dell'integrazione:

- a- Il **gruppo di lavoro** per l'**Inclusione** (GLI)
- b- La **commissione B.E.S.** (integrazione/intercultura/DSA).

Gli **obiettivi di lavoro** sono:

- a- Conoscere i bisogni e le caratteristiche degli alunni con BES
- b- Favorire l'integrazione e la partecipazione alle attività scolastiche
- c- Garantire a tutti il diritto allo studio
- d- Favorire percorsi didattico-educativi rispondenti alle singole esigenze
- e- Promuovere percorsi di formazione per docenti e genitori



Gli **obiettivi generali**, mirati ad una reale integrazione, riguardano:

- l'autonomia
- la socializzazione
- l'acquisizione di abilità e competenze psicomotorie, percettive, cognitive, comunicative, espressive
- la conquista di strumenti operativi basilari: linguistici, logico-matematici.

## L'Accordo provinciale sull'integrazione

Nel 2011 è stato sottoscritto a livello provinciale un accordo la cui finalità è quella di far adottare agli organi competenti un nuovo modello diagnostico basato sull'ICF, al fine di garantire l'uniformità dei moduli che vengono utilizzati. Rispetto ai modelli precedenti l'ICF si basa su un approccio generale, globale della persona e tiene conto del fattore soggettivo, caratterizzante la persona con disabilità. L'accordo nasce sulla base di quello regionale e se ne è sentita la necessità a causa di difformità operative, ancora esistenti, in alcune realtà.

L'accordo ha durata triennale e si interessa anche di garantire istruzione domiciliare a quegli alunni che, per gravi motivi di salute, debbano assentarsi da scuola per più di trenta giorni. L'Istituto ha promosso – in occasione della firma definitiva dell'Accordo – un incontro del Gruppo di Lavoro di Istituto (GLH) alla presenza dell'Assessore provinciale competente, la Responsabile dell'Ufficio integrazione scolastica dell'Usr Marche, i Referenti dei rispettivi Ambiti Territoriali (Jesi e Fabriano), i membri delle Umee e dei Centri S.Stefano territoriali, i rappresentanti delle realtà associative del territorio, i genitori e i docenti, al fine di informare e confrontarsi sulle principali novità dell'Accordo provinciale.





## Intercultura: il mondo in aula

I cambiamenti sociali e politici degli ultimi decenni hanno visto giungere nel nostro Paese persone e famiglie provenienti da altre zone del mondo. Con loro sono giunti a noi usi, costumi, valori differenti dal nostro. La reazione a tali cambiamenti può essere triplice: **indifferenza, preoccupazione o impegno alla convivenza**. Il nostro Istituto ha optato per la terza strada, certamente più esigente e impegnativa delle altre due. Cerchiamo cioè di arricchire l'esperienza scolastica degli alunni con la valorizzazione delle differenze, colte come valore aggiunto per aprire i propri orizzonti, per ampliare le nostre conoscenze, per imparare a vivere insieme nel rispetto.



A tutt'oggi nel nostro Istituto si registra la presenza complessiva di **86** alunni provenienti da altri Paesi, eterogenei sia per nazionalità sia per livello di conoscenza della lingua italiana. La gran parte di loro non è di recente immigrazione pertanto ha conseguito una discreta autonomia linguistica e partecipa alle attività della classe senza eccessive difficoltà. Per gli alunni non italofoeni e per quelli in cui permane una scarsa conoscenza della lingua italiana e considerevoli difficoltà nello studio, la scuola ha programmato interventi di sostegno linguistico in orario scolastico ed extrascolastico, affidando gli incarichi sia a docenti esterni (con il finanziamento degli Enti Locali) sia ai docenti dell'Istituto, che hanno offerto la loro disponibilità.

### Attività e iniziative

- Percorsi di **supporto linguistico** in orario curricolare ed extra-curricolare (in collaborazione con il Comune di Serra San Quirico)
- Incontri formativi e di sensibilizzazione per i **genitori** degli alunni stranieri
- Laboratori teatrali** per i tre gradi scolastici
- Corsi di lingua italiana per i genitori** degli alunni stranieri.



### **Diversi da chi?** *Dalle Linee Guida MIUR*

*Coinvolgere le famiglie nel progetto educativo per i loro figli.* Le scuole devono diventare presidi di socialità, luoghi di scambio e di confronto. Il dialogo costante fra la scuola e le famiglie di origine straniera deve inoltre essere denso e ravvicinato nei momenti topici della scolarità dei figli: l'ingresso, i momenti della valutazione, l'orientamento e le scelte. Ma un'attenzione costante va data alle interazioni quotidiane e di routine, che devono essere quanto più inclusive e facilitate: attraverso i messaggi plurilingue, attraverso strumenti formali o informali di mediazione linguistico-culturale e soprattutto attraverso gli atteggiamenti di vicinanza. Le recenti normative sulla regolarizzazione degli immigrati chiedono inoltre alle istituzioni scolastiche – e non solo ai CPIA – di avere un'attenzione particolare alla formazione linguistica degli adulti con origini migratorie. Anche le scuole dei figli, aperte al territorio e ai bisogni della comunità plurale, possono offrire opportunità in questo senso.

**Le classi e le scuole "a colori" sono lo specchio di come sarà l'Italia di domani.  
Per questo possono diventare ( e in parte già lo sono) laboratori di convivenza e di nuova cittadinanza.**

# Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Progettualità educativo-didattica

La progettualità educativo-didattica è garanzia per la vita della comunità scolastica e per la qualità dei percorsi offerti.

Una progettualità che mette insieme le competenze e le singole creatività, le accoglie e valorizza, dal docente neo-assunto all'insegnante con una pluridecennale esperienza.

La progettualità condivisa permette alla scuola di offrirsi agli alunni e al territorio come permanente comunità di riflessione e ricerca.

La scuola vive la propria progettualità educativo-didattica secondo i criteri di:

## COLLEGIALITA'

*Collegio dei docenti  
Consigli di classe / interclasse / intersezione/sezione  
Commissioni di lavoro  
Team docenti*

## CONTINUITA'

*Curricolo  
Discipline  
Percorsi e progetti  
Procedure e prassi  
Stile e metodo di lavoro*

## FLESSIBILITÀ

*Oraria  
Dei gruppi classe/sezione  
Modulare e organizzativa*

## INNOVATIVITA'

*Didattica  
Metodologica  
Strumentale*



## COLLABORAZIONE

*Tra alunni  
Tra alunni e docenti  
Tra docenti e personale scolastico  
Con i genitori  
Con enti e associazioni  
Con le altre scuole del territorio*

# Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Progettualità educativo-didattica

## *La Scuola che ricerca, sperimenta, innova*

Nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale gli Organi collegiali competenti hanno deliberato anche gli **spazi di ricerca e innovazione** che vedranno impegnato l'Istituto nei prossimi tre anni scolastici.

Tali spazi di ricerca consentiranno la **piena attuazione del Curricolo di Scuola e del Piano di Miglioramento** individuato, consentendo ai vari soggetti portatori di interesse di arricchire una realtà scolastica e formativa dinamica e attenta alle vecchie e nuove sfide della formazione.

Appare subito chiaro che le esperienze di ricerca/azione, i percorsi dell'innovazione didattica e le opportunità di formazione e aggiornamento del personale scolastico andranno di pari passo con la **effettività disponibilità di risorse umane e professionali (Organico dell'Autonomia) e risorse finanziarie**.

### Una scuola che sa motivare ad apprendere

- **Scuola Laboratorio**
- Alunni e docenti creativi
- **Gioco, Esperienza, Apprendimento**
- Esperienze formative
- Incontri con esperti
- Uscite didattiche
- **Impara l'arte...** (la scuola delle competenze)
- Le intelligenze, i linguaggi
- **Scuola digitale**

### Una scuola che rende protagonisti con il gioco di squadra

- **I care...** Cura delle relazioni
- Apprendimento cooperativo
- Gruppo-classe, clima di classe
- **Oggi tocca a me...** (scuola delle responsabilità)
- **Diversi da chi?** La valorizzazione delle differenze
- **Ti aiuto io...**

### Una scuola che promuove stili di vita

- **Crescere con un progetto** (Orientamento)
- **Scuola e salute**
- Alunni e cittadini
- **A scuola di solidarietà**
- **Scuola e prevenzione**
- Corpo, movimento, sport
- **Divento grande...**
- Legalità e cittadinanza

### Una scuola che sa incontrare famiglie e territorio

- **Percorso Genitori**
- **I nostri tesori...**
- Gemellaggi
- Paese, Italia, Europa e Mondo
- Lingue comunitarie
- Scuola estroversa
- **Percorso Festa**
- **Rendicontazione sociale**
- **Paese mio...**

# Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Progettualità educativo-didattica

## La Scuola che ricerca, sperimenta, innova

Con la pubblicazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) del 2015 per la scuola si apre l'orizzonte della innovazione didattica legata alla conoscenza e all'utilizzo delle nuove tecnologie, in vista della elaborazione di percorsi formativi capaci di aiutare l'alunno a maturare le competenze digitali previste nel I ciclo di istruzione. Al fine di realizzare gli obiettivi previsti dal Piano Triennale Scuola Digitale (allegato al PTOF) l'Istituto si è dotato di un **TEAM dell'innovazione tecnologica e digitale** composto dall'**Animatore digitale**, tre docenti di scuola primaria e secondaria e due assistenti amministrative.



Il **Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)** è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di **una strategia complessiva di innovazione** della scuola italiana e per un **nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale**.

È un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), **una visione operativa** che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.



Il Piano Triennale Scuola Digitale dell'Istituto è pubblicato nel sito della scuola nell'apposita Sezione.



# Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Valutazione dell'apprendimento

La valutazione del percorso effettuato dall'alunno, che accompagna i processi di apprendimento, si attiene ai principi di

- **Gradualità** (accompagnando *in itinere* il processo di crescita e di apprendimento)
- **Sistematicità** (attuata come controllo regolare al termine di ogni argomento trattato)
- **Partecipazione** (conduce lo studente verso l'autovalutazione, fondamentale per il suo orientamento)

e si espleta attraverso le seguenti modalità:

- **Valutazione iniziale**: attraverso prove di ingresso ed osservazioni sistematiche si valuta la situazione iniziale, ovvero le conoscenze possedute all'inizio del percorso di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado.
- **Valutazione formativa**: valuta il grado di apprendimento nel corso di un itinerario didattico, permette di prevedere i rinforzi adeguati alle difficoltà riscontrate oppure attività di potenziamento.
- **Valutazione finale sommativa**: (al termine di ogni quadrimestre) valuta i risultati dopo vari itinerari didattici, tenendo anche conto dell'impegno e del progresso compiuto rispetto ai livelli di partenza.



## VALUTAZIONE FORMATIVA

La valutazione formativa è quella periodica, attribuita dall'insegnante durante lo svolgimento delle attività programmate ed ha lo scopo di misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati. Gli strumenti utilizzati per la valutazione formativa sono molteplici, dipendendo anche dall'età dell'alunno:

- contributi personali degli alunni, elaborati, colloqui,..
- esecuzione di prove scritte/grafiche/motorie/musicali/,...
- questionari, test
- risposte dal banco, interrogazioni orali

All'interno del piano progettuale ogni singolo docente dovrà indicare sia gli strumenti da utilizzare, sia i modi e i tempi di tale utilizzazione che devono essere coerenti con quelli dell'azione didattica.

## VALUTAZIONE SOMMATIVA

La valutazione sommativa è quella che, su proposta del docente, è attribuita in sede di scrutinio quadrimestrale e finale.

Tale valutazione si configura come il risultato di un processo continuo d'accertamento e di riconoscimento di un percorso di crescita del quale è guidato ad assumere consapevolezza lo stesso studente. Lo strumento finale di comunicazione del processo valutativo resta il documento di valutazione, consegnata ai genitori nei mesi di febbraio e giugno ed integrata e preceduta da colloqui individuali.

La valutazione sommativa si esprime in decimi e, nella scuola primaria è illustrata con giudizio analitico su livello globale di maturazione raggiunto (DL 137/08).



## L'OGGETTO della VALUTAZIONE

Una valutazione adeguatamente formativa e di qualità non rileva solamente gli esiti, ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno, è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento, considera il differenziale di apprendimento. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento.

*(Dallo Schema di Regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni)*



## GLI STRUMENTI della VALUTAZIONE

Per ciascun grado scolastico – a partire dai Protocolli di Osservazione – la scuola si avvale degli strumenti della valutazione previsti dalla vigente normativa. Dall'a.s.2015/16, alla luce del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento, i docenti lavorano alla definizione e all'aggiornamento di **strumenti di valutazione d'Istituto**, quali ad esempio le **prove di valutazione iniziali, intermedie e finali** per alcune discipline in particolare (italiano, matematica, lingua inglese) in vista anche della certificazione delle competenze.

Nell'ambito del Documento sulla valutazione degli apprendimenti, il Collegio Docente ha provveduto ad individuare gli **indicatori della valutazione** per ciò che concerne le discipline e la valutazione del comportamento.



### **Alunno dell'anno**

Su delibera del Collegio Docenti, al termine dell'anno scolastico all'alunno o all'alunna di scuola secondaria che avranno meritato il massimo voto (10/decimi) nel comportamento verrà consegnato – assieme alla scheda finale di valutazione – l'Attestato di "Alunno dell'Anno", a sottolineare il raggiungimento degli importanti obiettivi previsti dall'indicatore di valutazione per il voto di 10/10: "L'alunno vive l'esperienza scolastica con partecipazione, impegno e senso di responsabilità; instaura con compagni, docenti e personale scolastico rapporti basati sulla fiducia e collaborazione; contribuisce attivamente alla creazione di un clima positivo in classe".

*Dal Documento deliberato dal Collegio Docenti il 30.06.2011*

# Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Curricolo di Istituto

## La valutazione dell'apprendimento

### La Certificazione delle Competenze

“La certificazione delle competenze, oltre a presupporre una corretta e diffusa **cultura della valutazione**, richiede **un'azione didattica incisiva e specifica**. Ciò vuol dire adeguare le tre operazioni che sostanziano l'insegnamento: progettazione, attività didattica in classe, valutazione.

**La progettazione** deve partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dichiarati «prescrittivi» dalle Indicazioni, e dagli obiettivi di apprendimento previsti per ciascuna disciplina.

**L'azione didattica** non può limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei ragazzi, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. Infine, per giungere alla certificazione delle competenze bisogna prima di tutto valutarle.

Per **valutare le competenze**, però, non si possono utilizzare gli strumenti comunemente usati per la rilevazione delle conoscenze: se l'oggetto da valutare è complesso, altrettanto complesso dovrà essere il processo di valutazione, che non si può esaurire in un momento circoscritto e isolato, ma deve prolungarsi nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni di fronte alle diverse situazioni che gli si presentano”.

Dalle Linee Guida Miur – 2015

#### 21st Century Life Skills Framework *(to create opportunities amidst 21st century challenges)*



(c) KheI Planet

# Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Curricolo di Istituto

## La valutazione dell'apprendimento

### La Certificazione delle Competenze



L'Istituto ha aderito alla fase di sperimentazione promossa dal Miur nell'a.s.2014/15 in seguito all'uscita delle Linee guida per la certificazione delle competenze nel I ciclo di istruzione. Nell'a.s. 2015/16 partecipa alla rete di scuole "Alumni competenti, cittadini attivi" insieme agli Istituti comprensivi "Marco Polo" di Fabriano (scuola capofila), "Grazie-Tavernelle" di Ancona e "Pinocchio Montesicuro" di Ancona.

Durante l'anno scolastico gruppi di docenti si rendono disponibili ad elaborare percorsi di ricerca-azione sulle tematiche della didattica per competenze ed a momenti di confronto e condivisione di buone pratiche, in vista dell'aggiornamento del curricolo e dell'individuazione di strumenti di valutazione delle competenze disciplinari e delle competenze chiave e di cittadinanza, come previsto anche dal Piano di Miglioramento.

*Ai fini dello sviluppo delle competenze, la modalità più efficace è quella che vede **l'apprendimento situato e distribuito**, collocato cioè in un contesto il più possibile reale e ripartito tra più elementi e fattori di comunicazione (materiali cartacei, virtuali, compagni, insegnante, contesti esterni e interni alla scuola, ecc.).*

*Si rende, pertanto, necessario **ripensare il modo di "fare scuola"**, integrando la didattica dei contenuti e dei saperi – riferiti ai nuclei fondanti delle discipline – con modalità interattive e costruttive di apprendimento. Fondando il proprio insegnamento su **esperienze significative** che mettono in gioco contenuti e procedure che consentano di "imparare facendo", i docenti rendono **l'alunno protagonista** del processo di acquisizione delle competenze. Una padronanza delle competenze di base richiede la riscoperta dei nuclei fondanti delle discipline e del loro valore formativo, attraverso scelte orientate al **potenziamento della motivazione e dell'interesse degli alunni**.*

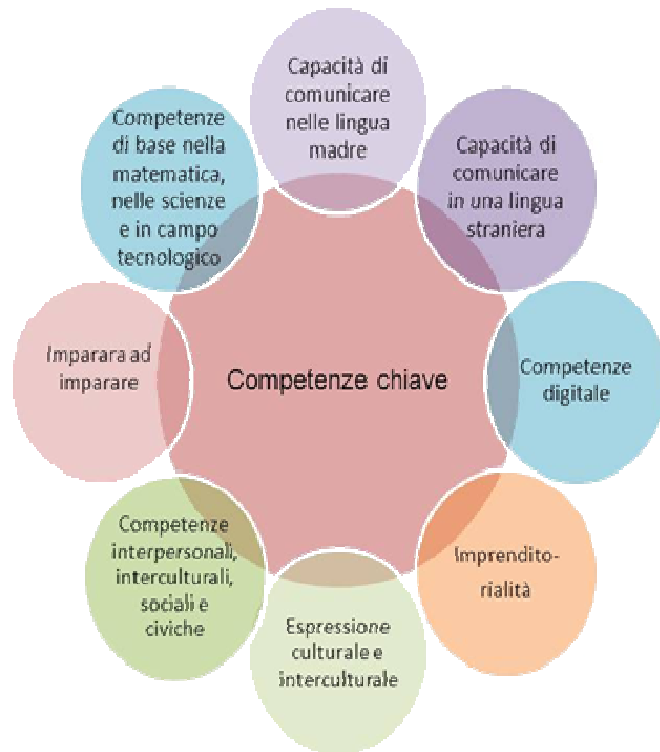
*(Dalle Linee Guida Miur – 2015)*

# Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Curricolo di Istituto

## La valutazione dell'apprendimento

### La Certificazione delle Competenze

#### La ricerca-azione nel triennio



In sinergia con il lavoro di aggiornamento del Curricolo di Istituto, nel triennio 2016/2019 il Collegio Docenti dell'Istituto, articolato nei Dipartimenti e nei Gruppi di lavoro e di rete, sarà chiamato ad implementare quanto previsto dalle linee Guida MIUR del 2015, elaborando in particolare

- compiti di realtà**
- strumenti per **l'osservazione sistematica**
- strumenti di **autovalutazione** (autobiografia cognitiva).

*Dal paragrafo 2.5 delle Linee Guida Miur 2015:*

L'apprezzamento di una competenza, in uno studente come in un qualsiasi soggetto, non è impresa facile. Preliminarmente occorre assumere la consapevolezza che le prove utilizzate per la valutazione degli apprendimenti non sono affatto adatte per la valutazione delle competenze. È ormai condiviso a livello teorico che la competenza si possa accertare facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.

È da considerare oltretutto che i vari progetti presenti nelle scuole (teatro, coro, ambiente, legalità, intercultura, ecc.) **rappresentano significativi percorsi di realtà** con prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e di trasversalità.

I progetti svolti dalle scuole entrano dunque a pieno titolo nel ventaglio delle prove autentiche e le prestazioni e i comportamenti (ad es. più o meno collaborativi) degli alunni al loro interno sono elementi su cui basare la valutazione delle competenze.

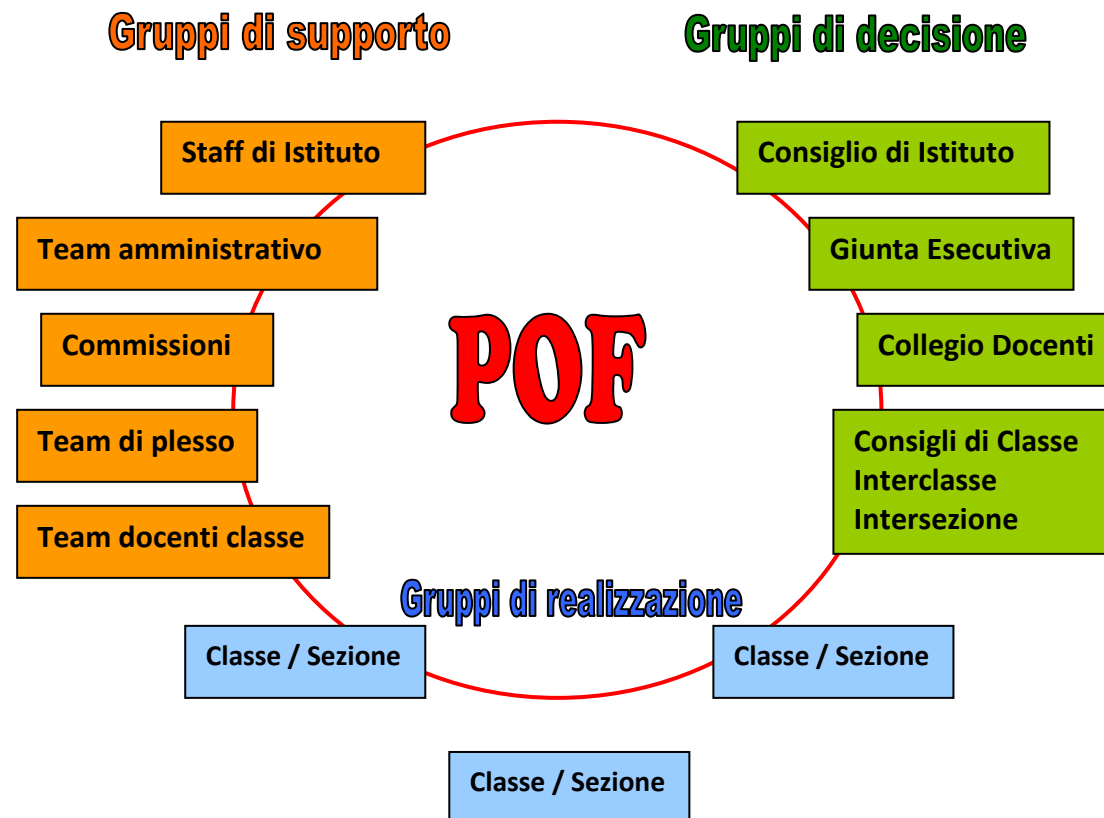


# Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Strategie organizzative

*"Ciò che puoi fare o puoi sognare, comincialo." (J.W. Goethe)*

La scuola può essere considerata e vissuta come un'organizzazione formata da gruppi interconnessi, distinti per funzione e finalità. Per chiarezza possiamo distinguere le funzioni-finalità di **Decisione** – **Supporto** – **Realizzazione**.

Lo schema potrebbe essere così rappresentato:





# Piano Triennale dell'Offerta Formativa e I nostri plessi scolastici

## La Scuola dell'Infanzia

**Orario settimanale:** 8.00 – 16.00 dal lunedì al venerdì.

**Personale scolastico:** n.2 insegnanti per sezione - collaboratori scolastici di plesso.

### Scuola dell'Infanzia di Borgo Stazione – Serra San Quirico

Via L.Berlinguer, 8 – 0731 86264



### Scuola dell'Infanzia "C. Collodi" di Castellaro

Frazione Castellaro, 32 – 0731 85100



### Scuola dell'Infanzia "Giovanni Paolo II" di Mergo

Via C.Battisti, 20 – 0731 813829



### Scuola dell'Infanzia "L.Ferri" di Angeli di Rosora

Via Marconi, 3 – 0731 814669



### Scuola dell'Infanzia di Rosora

Via XX settembre, 21 – 0731 813782



# Piano Triennale dell'Offerta Formativa e I nostri plessi scolastici

## La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado

**Orario settimanale:** dal lunedì al sabato, per n.27 ore settimanali.

**Personale scolastico:** team insegnanti per classe - collaboratori scolastici di plesso.

### Scuola Primaria di Borgo Stazione – Serra San Quirico

Via L.Berlinguer, 8 – 0731 86264



### Scuola Primaria e Secondaria Serra San Quirico c.u.

Via A. Gramsci, 20 – 0731 86033



### Scuola Primaria "C.Osmani" Angeli di Rosora

Via Montessori – 0731 814848



### Scuola Secondaria "C.Osmani" Angeli di Rosora

Via Montessori – 0731 814627



# Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Il fabbisogno di organico

Per garantire il servizio scolastico ed una adeguata qualità didattica, tenendo in debita considerazione

- a) le caratteristiche del territorio in cui operano i 10 plessi scolastici
- b) i bisogni formativi
- c) l'eccessivo turn-over registratosi negli ultimi anni in particolare per i docenti di sostegno ed i docenti di scuola secondaria
- d) le ipotesi di n. alunni frequentanti nel triennio 2016/19

si rende necessario il seguente **ORGANICO DELL'AUTONOMIA**:

## ORGANICO DOCENTI SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno triennio		Sezioni/Classi
		<i>Posto comune</i>	<i>Posto sostegno</i>	
<i>Scuola Infanzia</i> n.5 plessi				
	a.s. 2019-20	12	0	n.6 sezioni
	a.s. 2020-21	12	/	n.6 sezioni
	a.s. 2021-22	12	/	n.6 sezioni
<i>Scuola Primaria</i> n.3 plessi				
	a.s. 2019-20			n.16 classi a 27 ore settimanali
	a.s. 2020-21			n.15 classi a 27 ore settimanali
	a.s. 2021-22			n.13 classi a 27 ore settimanali



## ORGANICO DOCENTI SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2019-20	a.s. 2020-21	a.s. 2021-22
<i>n.2 plessi</i>	<i>n.9 classi</i>	<i>n.8 classi</i>	<i>n.9 classi</i>
Italiano, storia, geografia (A022)	n.4 posti + 8h	n.5 p.	n.5 p.
Cittadinanza e Costituzione	n.9h		
Matematica e scienze (A028)	n.2 p.+12h	n.3 p.	n.3 p.
Lingua Inglese (AB25)	n.1 + 6h	n.1p.+ 9h	n.1p. + 9h
2° Lingua (Spagnolo) (AC25)	n.18h	n.1	n.1
Arte e immagine (A001)	n.16h	n.1	n.1
Tecnologia (A060)	n.16h	n.1	n.1
Musica (A030)	n.16h	n.1	n.1
Scienze motorie e sportive (A049)	n.16h	n.1	n.1
Religione Cattolica/ Attività alternativa	n.9h n.9h	n.9h n.9h	n.9h n.9h
Sostegno	n.1p.+n.10h	n.1p.	n.1p.





## ORGANICO POTENZIATO

Tipologia	Docenti	Motivazione
<b>Posto comune Scuola Primaria</b> (n.3 plessi)	4	n.2 Potenziamento competenze comunicative n.1 Potenziamento competenze di <i>problem solving</i> n.1 Potenziamento competenze motorie e sportive
<b>Posto comune Scuola secondaria</b> (n.2 plessi)		
Italiano, storia, geografia (A022)	1	Consolidamento e conoscenza lingua italiana per alunni di provenienti da altri Paesi; potenziamento competenze comunicative; percorsi/laboratori in orario extracurricolare
Matematica e scienze (A028)	1	Potenziamento competenze di <i>problem solving</i> ; percorsi/laboratori in orario extracurricolare
Lingua Inglese (AB25)	1	Potenziamento comunicazione lingua inglese (percorsi in orario extrascolastico)
Arte e immagine (A001)	1  (Assegnato nel triennio 2016/19)	Realizzazione laboratori in orario extrascolastico; supporto linguistico alunni stranieri; potenziamento curricolare per scuola primaria
Musica (A030)	1	Realizzazione laboratori in orario extrascolastico e potenziamento curricolare per scuola primaria





## ORGANICO PERSONALE ATA

Tipologia	N. unità personale	Motivazione
Collaboratori scolastici	20	Sono da considerare i n.5 plessi di scuola dell'infanzia dislocati in territorio montano; n.3 plessi di scuola primaria e n.2 di scuola secondaria con edifici scolastici su due piani; sorveglianza pre e post scuola, assistenza alunni con disabilità; presenza di personale beneficiario di legge 104/94 e con mansioni ridotte; apertura plessi scolastici per attività e percorsi in orario extrascolastico.
Assistenti Amministrativi	4	Sono da considerare il n. dei plessi (10) dislocati su 3 Comuni, 2 ambiti territoriali, in territorio parzialmente montano.
DSGA	1	



# Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Le attività formative del personale scolastico

*Dalla Nota Miur del 7.01.2016*

La Legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano dell'offerta formativa (riferito agli anni scolastici 2019/20, 20/21, 21/22) che contenga tutte le scelte curriculari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio.

La formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera.

I **temi strategici** indicati dal Miur:

- competenze digitali per l'innovazione e metodologica
- competenze linguistiche
- alternanza scuola-lavoro e l'imprenditorialità
- inclusione, disabilità, inclusione, competenze di cittadinanza globale
- potenziamento delle competenze di base (lettura e comprensione, logico-argomentative, matematiche)
- valutazione.

I **soggetti della formazione**:

1. docenti neo assunti
2. gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni del RAV e PDM)
3. docenti impegnati nell'innovazione digitale e tecnologica
4. consigli di classe e team docenti
5. docenti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative
6. figure sensibili per la sicurezza e la prevenzione.

Tutto ciò al fine di valorizzare la propensione dei docenti a costruirsi **percorsi personali di sviluppo professionale**.



## Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Programmazione attività formative nel triennio

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica
Percorso specifico di formazione previsto per il superamento dell'anno di prova	Docenti Neo assunti Docenti Tutor Personale Amministrativo	Accoglienza, autovalutazione, accompagnamento e sviluppo professionale, documentazione
Percorso formativo relativo alla innovazione didattica e alla didattica delle competenze	Collegio Docenti Dipartimenti disciplinari	Priorità previste dal RAV e PDM Aggiornamento Curricolo di Istituto
Percorso formativo relativo ai Bisogni Educativi Speciali (disabilità, DSA, alunni provenienti da altre culture e Paesi, prevenzione bullismo e cyberbullismo)	Collegio Docenti Commissione BES/GLI	Attuazione normativa e Linee Guida BES Aggiornamento Curricolo di Istituto Documentazione Buone pratiche
La valutazione degli apprendimenti; la valutazione del comportamento; valutazione e autovalutazione (formazione prevista dalla rete regionale AU.MI.RE. su autovalutazione, miglioramento, rendicontazione) come buona pratica di scuola	Collegio Docenti Nucleo Interno di Valutazione	Principi, indicatori e strumenti della valutazione a scuola Priorità e azioni previste nel RAV e PDM
Percorso formativo relativo alle competenze digitali (cittadinanza e saggezza digitale)	Collegio Docenti Animatore digitale e Team dell'innovazione	Obiettivi previsti nel Piano Nazionale e di Istituto Scuola Digitale
Doveri e funzioni del lavoratore della PA (vigilanza, adempimenti, codice comportamento, gestione dati e documenti, ecc.); la funzione docente oggi	Collegio Docenti Personale Ata	Professionalizzazione e aggiornamento rispetto alla normativa vigente
Formazione e aggiornamento Sicurezza (DL81/2008)	Personale Docente e Ata Figure di sistema	Professionalizzazione e aggiornamento rispetto alla normativa vigente

La realizzazione della presente programmazione delle attività formative è subordinata all'effettiva destinazione alla scuola di risorse finanziarie e professionali.

# Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Allegati

I documenti Allegati di seguito elencati sono depositati presso la Segreteria dell'Istituto e, nella maggioranza dei casi, pubblicati sul sito dell'Istituto:  
[www.scuolaserrasq.edu.it](http://www.scuolaserrasq.edu.it)

**Allegato 1: Curricolo di Scuola**

**Allegato 2: Programmazioni educativo-didattiche annuali dei docenti**

**Allegato 3: Piano Triennale Scuola Digitale**

**Allegato 4: Patto di Corresponsabilità Scuola-Famiglia**

**Allegato 5: Piano Annuale di Inclusività**

**Allegato 6: Regolamento sulla Valutazione**

**Allegato 7: Rapporto di Autovalutazione**

**Allegato 8: Piano di Miglioramento**

**Allegato 9: Schede annuali di programmazione e verifica dei progetti di arricchimento formativo**

**Allegato 10: Piani Educativi Individualizzati e Piani Didattici Personalizzati (ai sensi della Legge 104/1992 e Legge 170/2010)**

# Sintesi del PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2019-2022

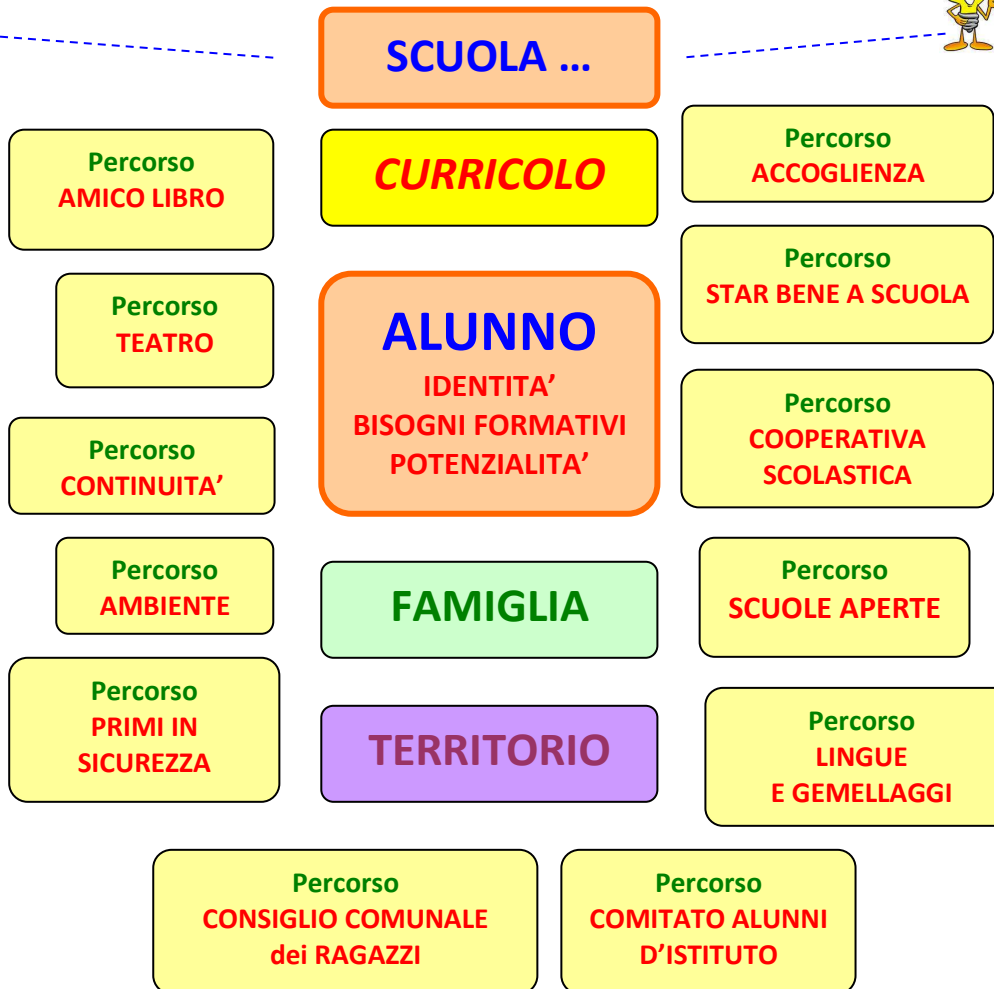
Lavorare insieme per una

**... che sa motivare ad apprendere**

- Innovazione didattica
- Scuola Laboratorio
- Alunni e docenti creativi
- Gioco, Esperienza, Apprendimento
- Incontri con esperti
- Uscite didattiche e viaggi
- *Impara l'arte...* (la scuola delle competenze)
- Le intelligenze, i linguaggi
- Scuola digitale

**... che promuove stili di vita**

- Crescere con un progetto (Orientamento)
- Scuola e salute
- Alunni e cittadini
- A scuola di solidarietà
- Scuola e prevenzione
- Corpo, movimento, sport
- *Sportivissimo*



**... che rende protagonisti con il gioco di squadra**

- Cura delle relazioni
- Apprendimento cooperativo
- Gruppo-classe, clima di classe
- *Oggi tocca a me...* (scuola delle responsabilità)
- *Star bene a scuola*
- *Diversi da chi?* La valorizzazione delle differenze

**... che sa incontrare famiglie e territorio**

- Percorso *Genitori*
- Gemellaggi
- Paese, Italia, Europa, Mondo
- Lingue comunitarie
- Essere Scuola Comunità
- Percorso *Festa*
- Laboratori *Fuoriclasse*

**... che favorisce lo sviluppo delle COMPETENZE CHIAVE e di CITTADINANZA**